IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 349 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 18 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

Col 1919

il giornale entra nel quarantasettesimo anno di vita con la fiducia di ritrovare la simpatia dei suoi fedeli e affezionati abbonati e lettori.

Come molti italiani il POPOLO ROMANO ha discusso la nostra partecipazione ai rischi tremendi della conflagrazione mondiale, in confronto anche alla nostra preparazione: il giorno dopo della nostra entrata in guerra sostenne che bisognava compiere ogni sforzo per raggiungere la vittoria, senza di che l'Italia sarebbe caduta al livello dell'ultima repubblichetta del Sud-America.

Non mancheremo, con il ritorno alla libertà di stampa, di esprimerci freddamente e valutare le responsabilità circa la condotta militare e politica della guerra.

Il giornale completamente indipendente da uomini, gruppi, partiti e interessi non ha mutato e non muterà le sue caratteristiche, e cioè la serena obiettività, la esattezza delle informazioni, la disposizione logica delle rubriche, l'interessamento assiduo per le quistioni economiche e finanziarie cui sono legati la vita e l'energia del Paese.

IL POPOLO ROMANO che non ha bisogno di fare un programma, si è assicurata pel nuovo anno la collaborazione di uomini competenti nella economia e nella finanza.

Gli interessi dell'agricoltura, che è la maggior ricchezza dell'Italia, saranno da noi efficacemente sostenuti.

Più che illusorie riforme politiche, occorreranno riforme di carattere economico, che non si ispirino ai vecchi criteri fiscali, per i quali le fonti delle energie e delle iniziative agricole e industriali venivano inaridite, mentre la proprietà immobiliare e fondiaria era anch'essa eccessivamente aggravata. Il principio di abbattere l'albero per raccogliere i frutti, ha fatto il suo tempo.

I vari servizi del giornale saranno modestamente migliorati e abbonati e lettori potranno essere rapidamente informati e come per il passato continueremo nel metodo di rifuggire dalle cronache raccapriccianti e scandalose, perchè il POPOLO ROMANO tiene, come ha sempre tenuto, ad entrare in tutte le famiglie per bene.

Disposizioni di legge ci costringono a mantenere anche per il nuovo anno più elevati del consueto i prezzi di abbonamento.

IL POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 25 - Sem. L. 15 - Trim. L. 8

ESTERO

Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

IL POPOLO ROMANO fu il primo in Italia a dare *l'ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD*, di cui pubblicheremo presto il sommario.

E' un enciclopedia popolare della vita pratica, un annuario diplomatico, amministrativo e statistico.

La moda universale Butterik
Per signore e bambini

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO. Edizione di lusso L. 8.50, edizione economica L. 2.90.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figliuoli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscir facilmente a confezionare abiti perfetti.

Ricordo di fedeltà
Calendario da portafoglio

Almanacco grazioso e sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tutto: ogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di supereleganza.

L'almanacco quest'anno riproduce luoghi suggestivi di Venezia, l'incantevole città per la quale l'Italia ha tante volte trepidato.

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale o inviare vaglia postale.
L'indirizzo al giornale è semplice:
Editore del *Popolo Romano* — ROMA.

La situazione in Germania

(S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Berlino: I commissari del popolo hanno accettato le dimissioni di Solf, incaricandolo di continuare a reggere la Segreteria di Stato per gli Affari esteri, finchè non sia stato nominato il suo successore.

I socialisti indipendenti, nel Congresso generale di ieri si dichiararono contrari al programma di Liebknecht.

Hasse comunicò che egli, in seno al Governo, si era dichiarato contrario alla convocazione dell'Assemblea Nazionale. Disse aver chiesto che le elezioni fossero ritardate per fare opera di propaganda e che infine aveva aderito alla proposta di indirle pel 16 del prossimo febbraio.

(S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Berlino: Oggi si è aperta alla Camera dei deputati la Conferenza dei Consigli degli operai e soldati. Vi partecipavano 440 delegati della Germania.

Ebert pronunciò un discorso ricordando il crollo del dominio degli Hohenzollern e l'avvento della Repubblica accentuando la necessità di concordia e di disciplina per consolidare le conquiste fatte.

A presidente fu eletto il maggioritario Leibert ed a vice presidenti il minoritario Seger ed un rappresentante del fronte occidentale.

(S) **Parigi**, 17. — A proposito della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Polonia e la Germania, il *Petit Journal* prevede una prossima alleanza del Governo polacco col partito democratico della Posnania, alleanza che appoggerà anche le organizzazioni polacche stabilite all'estero. Il giornale conclude che questo passo decisivo è il preludio della completa adesione della Polonia all'Intesa.

◆ (S) **Zurigo** 17. — Si ha da Berlino: Le truppe tedesche hanno sgombrato Reval e l'isola di Oesel. Il personale dell'Amministrazione tedesca lascerà a giorni la Curlandia.

◆ (S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Berlino: Il Presidente del *Reichstag* Fehrenbach ha comunicato ai deputati del *Reichstag* che in seguito alla proroga dell'armistizio e alla probabilità di una imminente pace preliminare, non vi è più motivo di convocare il *Reichstag*.

◆ (S) **Zurigo**, 17. — Si ha da Berlino: La Conferenza dei Consigli tedeschi degli operai e dei soldati si è svolta tumultuosamente.

Ebert nel suo discorso ha rilevato le difficoltà della situazione economica e politica e la necessità di un forte Governo. E' noto che il proletariato non vuole instaurare un governo di classe, ma una democrazia e l'Assemblea Nazionale ha il dovere di dare garanzia che il regno dell'arbitrio sia finito.

Gli operai hanno inviato un delegato il quale ha presentato le domande del gruppo, chiedenti la costituzione di una Repubblica unitaria e sociale, il ritiro di Ebert e di Hasse e la cessione di tutto il potere ai Consigli degli operai e dei soldati e la formazione di una guardia rossa. Le domande sono state accolte da clamori.

Mueller ha poscia riferito sull'opera del Comitato esecutivo come Foro supremo. Ha detto che esso chiede il ritiro di Solf e che vuole il sequestro dei documenti dell'ufficio degli affari esteri. Ha soggiunto che Solf e David dissero sempre la politica bellicosa e imperialista. Il Comitato urtò sempre contro nuove difficoltà oppostegli dal Governo.

Ebert dice: Non è vero.

Mueller ha soggiunto: I soldati entrati a Berlino ebbero le munizioni alle porte della città. Mentre i soldati si schieravano dalla parte del Governo, alcuni il Comitato provocando così la sommossa i cui promotori, come il capitano Lorenz, furono liberati. (*Rumori e dinieghi*).

Dittmann ha poscia riferito pel Governo dichiarando che questo rappresenta veramente la volontà popolare. Ha detto che Solf si è dimesso; che Kautsky esamina i documenti dell'ufficio degli affari esteri e che non ha trovato indizi che ne siano stati distrutti. Ha soggiunto che vi è bisogno di una pace preliminare e poi di una sollecita pace definitiva, prima premessa pel risanamento della vita economica. Occorre che vengano importati viveri dall'estero; se ne avranno mercè l'America.

La Conferenza ha respinto poi la proposta di ammettere Liebknecht e Rosa Luxemburg nel Congresso (*Tumulti dei minoritari*).

Il Re d'Italia a Parigi

◆ (S) **Parigi**, 17. — In occasione dell'arrivo del Re d'Italia il Governo ha deciso che la giornata di giovedì sarà considerata come festiva per le pubbliche amministrazioni. La giornata sarà egualmente pagata ai funzionari.

◆ (S) **Parigi**, 17. — Il Re d'Italia con il Principe Ereditario, accompagnato dall'on. Orlando e dall'on. Sonnino, giungerà a Parigi giovedì alle ore 15.

Venerdì sera vi sarà un pranzo di gala all'Ambasciata con l'intervento del Presidente della Repubblica e della signora Poincaré, dei Ministri e del Corpo diplomatico.

Dopo il pranzo vi sarà un ricevimento per il quale sono stati diramati numerosi inviti.

Alle 11 di sera il Re con il Principe partirà con un treno reale in direzione di Verdun.

LE SPESE DI GUERRA DELL'ITALIA
AL 31 AGOSTO 1918.

Come si rileva dal conto riassuntivo del Tesoro nei primi due mesi dell'esercizio finanziario in corso sono stati spesi 304 milioni per l'assistenza e le pensioni di guerra, 452,3 milioni per le armi e munizioni 139.7 milioni per la marina; 1.269 milioni per la guerra, in totale 2.165 milioni.

Ecco il calcolo complessivo delle spese militari sostenute dall'Italia dall'epoca della sua entrata in guerra in milioni di lire:

	guerra	marina	totale
Preparazione militare	1.618,6	159,4	1.778,1
Giugno 1915	396.6	67.2	463,8
Lug. 1915-giugn. 1916	7.611.0	731,4	8.342,4
Lug. 1916, giug. 1917	12.546,8	789,1	13.335,9
Lug. 1917, giug. 1918	16.916,5	1.115,3	17.931,8
Pens. di guerra 1917	—	—	326,6
1918 spese pei Dicasteri, assistenza e pensioni di guerra, armi e munizioni guerra e marina a tutto agosto 1918	—	—	2.165.0
	39.089,7	2.762,4	44.342,5

La "Dante Alighieri" a Copenaghen

◆ (S) **Copenaghen**, 15. — Il Comitato danese della Società «Dante Alighieri» ha dato questa sera una grande festa sotto la presidenza d'onore del Ministro d'Italia conte di Carrobbio.

Fu cantato dapprima l'inno di Garibaldi, quindi l'artista danese signora Neovi cantò classiche canzoni italiane.

Il celebre professore di lingue latine, Nyrop tenne una conferenza molto applaudita.

Assistevano alla festa i Ministri d'Inghilterra, di Francia, del Belgio, del Brasile e della Rumenia.

Dopo la conferenza ebbe luogo un pranzo di gala durante il quale il conte di Carrobbio parlò delle vittorie dell'Italia e degli alleati e il Ministro del Belgio, come decano del corpo diplomatico, brindò in onore dell'Italia.

Gli invitati fra i quali si trovava tutta la colonia italiana applaudirono entusiasticamente.

Oratori danesi espressero tutta la loro grande simpatia ed amicizia per l'Italia.

Balcania ed Italia

L'Italia ha bisogno di consolidare la sua situazione finanziaria e di favorire il suo sviluppo economico, è giusto che alla cerchi di ottenere, dinnanzi al congresso della pace, la supremazia dell'Adriatico.

Quanto abbiamo ottenuto per conquista militare, è qualcosa, non è tutto. Troppe sono le ragioni economiche, geografiche e politiche che non permettono che il solo possesso di Trieste e di parte della Dalmazia, siano sufficienti a darci la supremazia adriatica. Tali conquiste vengono ad avere un supremo interesse morale, che diventa sterile dinnanzi ai bisogni economici. Gli Alleati non possono essere contrari a tali nostre aspirazioni, invocando il famoso equilibrio dell'Adriatico, poichè tale frase è vuota di senso di diplomazia. L'Adriatico non può presentare un campo così vasto da permettere che due grandi potenze vi affermino simultaneamente la loro vitalità commerciale e le loro tendenze politiche. L'equilibrio adriatico deve essere l'equilibrio da una sola parte.

Il mare della costa Adriatica, è una fronte che la natura e la storia hanno disposto per impedire all'Europa Orientale di menomare la latinità mediterranea. E solo con Trieste, la Dalmazia, Vallona e l'Albania sotto lo scettro Sabaudo, si potrà veramente stabilire l'equilibrio adriatico. Le risorse naturali che noi non abbiamo, si trovano in Albania, o per mezzo dell'Albania potremo importarle dalla Serbia.

E' giusto che anche l'Italia si sottragga all'estero per ciò che le abbisogna, e che possa attingere a quelle fonti che naturalmente sono sotto la sua sfera di influenza.

L'Italia con la progettata rete ferroviaria mettente capo a Vallona potrà facilitare la messa in valore non solo dell'Albania, ma anche della Balcania Centrale. Dalle importanti miniere di bitume di Selenitza, ai grandi giacimenti di litantrace e di lignite piceae, ai bacini carboniferi non ancora sfruttati, alle grandi foreste, tutto indica come a noi italiani sia necessario mettere in valore tali ricchezze così vicine a casa nostra.

La ricchezza mineraria della Balcania Centrale oltre al carbone comprende l'oro, l'argento, il ferro ed il piombo, e tali miniere erano largamente sfruttate dai romani che mandarono in Balcania appositi sorveglianti i procuratores metallorum, dipendenti dagli uffici minerari della Dalmazia.

Siccome poi i romani trattarono solo gli strati superficiali, così i nove decimi dei minerali utili sono rimasti per l'industria moderna.

Giacimenti di minerali di piombo argentifero sono sparsi largamente. I giacimenti di Kutaninine danno per ogni tonnellata circa 57 grammi di oro e 46 di argento. Le miniere cuprifere di Maidenpek appartengono ora ad una società belga e vi si tratta giornalmente circa 200 tonnellate di minerale.

Altrettanto importanti sono le miniere di Bor, ed i giacimenti di ferro di Vlacina, di Bussanaglava e di Gopaonic.

L'elenco di queste ricchezze minerarie così importanti per l'Italia confermano la necessità di salvaguardare all'estero i nostri diritti.

— Roma lasciò in Albania larga impronta della sua grandezza e molti discendenti dei suoi coloni ancor memori della loro origine, attendono che le nuove vie assieme ad un nuovo risveglio del commercio, portino nuovo vigore e nuova vita a quel nobile sentimento di italianità, che essi serbarono per lunghi secoli, attraverso le tristi condizioni dei Balcani che durano a tutt'oggi.

La voce e l'aiuto di Roma, deve essere oggi dato ai Balcani, quella voce e quell'aiuto che essi coscienti di sè, desiderano ed invocano.

Pietragrande

ECONOMIA E BANCHE

LA BENEFICENZA DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

(S) MILANO, 17. — Si è riunita in seduta straordinaria sotto la presidenza dell'on. Marcora la commissione centrale di beneficenza della Cassa di risparmio delle provincie lombarde. Essa per celebrare la vittoria delle armi italiane e il raggiungimento delle aspirazioni nazionali ha deliberato la elargizione di tre milioni da erogarsi:

a) 500.000 lire a titolo di contributo per premio ai combattenti (375.000 per l'esercito a 125.000 per l'armata) messe a disposizione rispettivamente del generale Diaz e dell'ammiraglio Thaon di Revel.

b) 1.500.000 lire a disposizione del Presidente del Consiglio on. Orlando perchè le destini ad istituzioni nelle terre rioccupate e redente che soccorrano l'infanzia povera ed assistano le classi diseredate; 50.000 lire da versare alla *Dante Alighieri* perchè le eroghi a favore della diffusione della lingua e della cultura italiana nelle terre redente.

c) 1.000.000 di lire all'Opera Pia di soccorso per i figli dei lavoratori dello Stato ed amministratori della Cassa di Risparmio perchè estenda i suoi benefici ai figli dei lavoratori dei campi e delle officine chiamati alle armi morti o divenuti inabili a proficuo lavoro nella ultima guerra di redenzione, e ciò a titolo di integrazione nelle provincie lombarde delle pensioni corrisposte dallo Stato.

Le erogazioni finora deliberate dalla Cassa di Risparmio per i bisogni creati dalla guerra ammontano così alla imponente somma di 11.000.000.

RIDUZIONE DEL TASSO D'INTERESSE IN SPAGNA.

Madrid, 16. — Il Governo ha deciso di diminuire dell'uno per cento il tasso d'interesse su tutte le transazioni operate tra il Consorzio di Banche e la Francia onde quiparare tali operazioni a quelle per la Spagna e gli Stati Uniti.

BUONI DI GUERRA IN INGHILTERRA.

Londra 16. — Il Tesoro inglese partecipa che col 1° gennaio sarà chiusa l'emissione dei buoni del tesoro di guerra.

PER CHI HA PRESTITI GRECI.

Atene 16. — I cuponi di gennaio saranno pagati in ragione del 32 % ossia 4 franchi lordi per i prestiti di 5 % 1881-1884; del 32 % ugualmente ossia di 2 franchi lordi per i 5 % 1893; del 43 % ossia, fr. 4,30 lordi per il 4 % 1887.

Relazioni commerciali fra Italia e Chile

La pace vittoriosa ha spezzato bruscamente l'anormale equilibrio economico determinatosi durante la guerra, ne ha trasformati o addirittura capovolti i fattori, secondo le necessità di nuovi scambi commerciali con mercati esteri prima della guerra trascurati, la cui situazione — indispensabile per reintegrare l'enorme mondiale distruzione di ricchezza — è subordinata alla risoluzione del problema marittimo che ormai non più discutere ma risolvere.

L'incremento della marina mercantile — oggi ridotta a poco più di un milione di tonnellate — risolverà l'approvvigionamento delle materie prime, carbone, metalli, cotone, essenziali alla moderna vita civile, e sarà il mezzo di sbocco all'estero dei prodotti manifatturati nazionali che l'industrie di guerra trasformate devono ad ogni costo produrre poichè in essi è in funzione la mano d'opera, l'unico fattore di cui l'Italia abbonda.

Sarà quindi una necessità per i nostri prodotti di penetrare nei mercati degli Stati sud-americani a regime prevalentemente agricolo e minerario, in cambio di cereali e delle materie prime che sono in grado di fornirci e fra questi Stati non dovrà trascurarsi — come nell'anteguerra — il Cile che coll'Argentina ed il Brasile è fra le più importanti repubbliche sud-americane.

E' quindi utile conoscere le cause che si opposero ai diretti rapporti commerciali tra il Cile e l'Italia e — ciò che più importa — la possibilità di un loro prossimo sviluppo.

Sollecitato il Ministro del Cile a Roma sig. Villegas, ex Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, autore del trattato d'arbitrato stipulato fra i due Stati nel 1914, mi ha cortesemente fornito le seguenti indicazioni: Il Chile, tre volte più grande di superficie dell'Italia, sebbene con popolazione di appena un decimo, ha un'economia specialmente interessante per l'Italia.

E' relativamente scarso d'industrie manifatturiere, meccaniche, tessili, per quanto sia ricchissimo di riserve minerarie, come salnitro, rame, ferro, carbone, nonchè di iodio e di legname.....

Si tratta di sostanze di cui l'Italia ha ed avrà bisogno: del salnitro per le coltivazioni intensive a cui la spinge l'asprezza dei cambi e la crisi alimentare, del rame essenziale alle sue industrie di guerra in trasformazione ed al suo sviluppo idro-elettrico, dello iodio oggi base delle industrie chimico-farmaceutiche, del legno lavorato per traverse di strade ferrate etc. D'altra parte l'Italia ha ed avrà ancora più un'eccedente produzione industriale e mano d'opera....

Senonchè questo stato di fatto così favorevole agli scambi fra i due paesi è stato fino ad oggi ostacolato dalla mancanza di una linea diretta di navigazione. I rapporti commerciali italo chileni erano prima della guerra si può dire monopolizzati dalle Banche e dalle Società di navigazione tedesche. A questo monopolio sottostavano da una parte il produttore chileno, dall'altra il consumatore italiano del salnitro, attraverso l'[illegible] d'unione della nave da carico e del mediatore tedesco.

Circa le ragioni del soprapprezzo dal 30 e 40 % che subiva il salnitro inalterato in Italia, il Ministro ha confermato che l'utile di due scellini per Q.le del produttore erano diversi dieci o dodici scellini per l'intermediario.

C'è di più: una buona parte dei nostri prodotti prima della guerra giungevano al Chile con marca estera. I piroscafi della Kosmos dopo aver scaricato il salnitro in Italia non facevano rotta direttamente per il Chile col loro carico di merci italiane, ma continuavano invece il viaggio ad Amburgo e di là ritornavano al Chile carichi di molte merci, spesso italiane con marche e provenienza tedesca. Ne veniva che il consumatore chileno pagava a prezzi molto onerosi prodotti forse acquistati a vil prezzo sul mercato italiano.

Ma tutto ciò ha ormai un valore retrospettivo e da rilievo agli enormi vantaggi di una linea diretta di navigazione tra i due Stati.

Due fatti concorrono oggi a facilitarne l'immediata attuazione: il dominio dell'Italia sull'Adriatico e l'apertura del Canale di Panama.

La linea di navigazione Trieste-Valparaiso, che

NOTE DEL GIORNO

Il Pres. del Consiglio rimarrà a Parigi insieme al Re facendo poi subito ritorno in Roma. Non vi sarà quindi un lungo interregno presidenziale. Solo più tardi l'on. Orlando dovrà recarsi ai convegni per la pace.

Crediamo dunque non fondate le voci che corrono di qualche rimpasto ministeriale prima che gli on. Orlando e Sonnino partano per discutere con gli alleati i preliminari del trattato di pace.

E' stato detto che il Ministero dell'Interno non potrebbe rimanere senza il titolare per parecchio tempo, date le non lievi difficoltà interne. Ieri richiamammo l'attenzione del Governo sulla lettera di un deputato, solamente per additargli come nelle sfere parlamentari si giudicasse di tale situazione e non per appoggiare l'idea del rimpasto da taluni vagheggiato e che sembra, per lo meno, prematuro.

Infatti alla fine dell'anno o ad anno nuovo — non vita nuova, internazionalmente parlando — si inizieranno le prime conferenze preliminari che dovranno eliminare le differenze di vedute tra i Governi delle Potenze associate. Quindi gli abboccamenti saranno saltuari ed i Ministri potranno scambiarsi il turno. Essendo presente il Ministro degli esteri, il Pres. del Cons. e Ministro dell'Interno sarà dunque più a Roma che a Parigi.

— La liquidazione dei Commissariati delle Armi e Munizioni e dell'Aeronautica è affidata a due nuovi Sottosegretari di Stato, l'uno presso il Tesoro, l'altro presso l'Ind. e Commercio. I nomi sono buoni e danno affidamento di praticità e competenza.

— Al *Giornale d'Italia* scrivono da Londra che l'Italia avrebbe dovuto fare, per il ricupero della flotta austriaca, ciò che fece l'Inghilterra nel Mar Nero:

Farанno bene ad informarsi quale sia stato il contegno dell'ammiraglio inglese Calthorpe che giungendo con le sue navi a Sebastopoli, per prendere in consegna la ex-flotta russa del Mar Nero si ebbe in risposta dall'ammiraglio tedesco Hoffmann, che questa non era mai stata ceduta alla Germania, che apparteneva per contro ai bolscevichi di Pietrogrado, che dunque essa non poteva confiscarsi dagli alleati ai termini dell'armistizio. Identico «sabotage» infine, di quello avvenuto a Pola e agevolato dai croatofili d'Italia. Che dunque fece, in nome della Britannia, l'ammiraglio Calthorpe? Disse al tedesco che le sue ciance e il suo contratto di cessione ai bolscevichi contavano zero meno zero e mandò i suoi marinai a occupar le navi in discussione.

Il corrisp. dimentica una circostanza: nel Mar Nero non c'era nessuno ad appoggiare i tedeschi.

— Qualche giornale ritorna sul tema dell'inchiesta necessaria per accertare le responsabilità circa quanto fu combinato a Londra fra elementi italiani non autorizzati e il sig. Trumbic.

Crediamo essere stati i primi a proporla; ma non abbiamo suggerito l'epoca.

Ci sembra infatti più prudente e più pratico attendere la fine delle conferenze diplomatiche per la conclusione della pace tra gli alleati. Giacchè si potrà essere più o meno indulgenti a seconda del maggiore o minor nocumento che certi *pezzi di carta straccia* avranno recato alla patria.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16. — Il Presidente Wilson, dopo avere fatto visita al Presidente del Consiglio Clemenceau, ha ricevuto il Presidente del Consiglio greco Venizelos.

(S) **Costantinopoli**, 15. — E' giunta una missione russa che comprende rappresentanti di tutti i gruppi anti-bolscevichi. La Missione proviene da Yassy. Alla sua testa si trova Miliukoff, capo del partito dei cadetti, ed ex Ambasciatore a Vienna.

(S) **Londra**, 16. Secondo il «Reynolds Newspaper» a giorni si avrà una pubblicazione interessantissima riguardante il Principe di Galles.

◆ (S) **L'Aja**, 17. — Il *Telegraaf* ha da buona fonte che il Governo olandese ha fatto fare passi presso l'ex-Kaiser, tendenti a fargli comprendere che la sua partenza volontaria porrebbe fine alle gravi difficoltà che crea all'Olanda il suo prolungato soggiorno nel paese.

◆ (S) **Londra**, 17. — Il Re ha ricevuto stamane il generale Botha.

◆ (S) **Amsterdam**, 17. — L'ex-Kaiser gode ottima salute e sabato scorso prese parte ad una partita di caccia. Anche l'ex-imperatrice sta bene. Tutte le voci relative ad un'indisposizione della coppia imperiale sono prive di fondamento.

◆ (S) **Londra**, 17. — Il *Times* dice che il generale Smuts accompagnerà il generale Botha alla Conferenza della pace.

GABINETTO SLOVENO-CROATO-SERBO.

◆ (S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Belgrado: Si è costituito un Ministero formato di sloveni, croati e serbi. Esso è formato da Pasic pres. del Consiglio col suo sostituto Korasec sugli affari esteri, da Trumbic e da 15 altri ministri appartenenti a tutti i partiti.

IL PAPA PER LE PROVINCIE RENANE

(S) **Amsterdam**, 12. — Il *Maasbode* dice che il Cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, in seguito a istruzioni ricevute dal Papa presentò al Presidente Wilson una domanda del Cardinale Hartmann, arcivescovo di Colonia, il quale ha chiesto a Wilson di intervenire per migliorare la situazione della Germania dal punto di vista del vettovagliamento.

Wilson ha risposto al Papa informandolo che la più seria attenzione sarà apportata allo studio della difficilissima questione del vettovagliamento della Germania.

GL'INGLESI E LE CLAUSOLE DELL'ARMISTIZIO.

◆ (S) **Stoccolma**, 17. — La squadra britannica nel Golfo di Finlandia ha bombardato il fronte e le retrovie dei bolscevichi.

La mobilizzazione in Estonia continua in ottime condizioni. L'appoggio degli alleati contribuisce a consolidare il morale della popolazione.

(S) **Amsterdam**, 17. — Un telegramma da Berlino dice che la Commissione inglese che si trova a Wilhelmshaven non accorderà alcun addolcimento delle condizioni di armistizio. L'ammiraglio Browning reclama informazioni sulle navi in costruzione e dichiara che considererà la mancata consegna dell'incrociatore *Mackensen* prima della fine di dicembre come una violazione delle clausole dell'armistizio. Egli insiste inoltre sulla consegna delle navi di cui i tedeschi si impadronirono come preda di guerra.

IL PRESIDENTE DEL PORTOGALLO assassinato

(S) **Parigi**, 15. — L'*Agenzia Havas* ha da Lisbona: Secondo i giornali la polizia ha le prove che l'assassinio del Presidente Sidonio Paes è il risultato di un complotto di democratici e di massoni.

Oggi il Congresso eleggerà il Presidente provvisorio. Il Presidente definitivo verrà eletto soltanto in seguito all'approvazione del nuovo statuto costituzionale attualmente allo studio.

(S) **Londra**, 15. — Il Governo ha telegrafato al Ministro degli affari esteri portoghese esprimendogli le profonde condoglianze della Gran Bretagna per l'assassinio del Presidente della Repubblica Sidonio Paes e soggiungendo che il Governo inglese ha appreso la notizia della tragedia col più grande rammarico.

IL NUOVO PRESIDENTE

◆ (S) **Lisbona**, 17. — L'ammiraglio Canto di Castro è stato eletto Presidente della Repubblica con 137 voti.

Armi ed Armati

I COMANDANTI DELL'ESERCITO INGLESE

(S) **Londra** — Il Ministero della guerra annuncia che il maresciallo Haig, i suoi comandanti d'armata e il suo Stato maggiore arriveranno a Londra nel pomeriggio del 19 corrente. Essi si recheranno al Palazzo di Buckingham ove saranno ricevuti dal Re e dove sarà dato un lunch in loro onore. Il maresciallo si reca in Inghilterra per passare il Natale in famiglia. Non si ha intenzione di dare un carattere ufficiale al suo ricevimento in riconoscenza pei grandi servigi che egli rese al Paese. Il ricevimento ufficiale avrà luogo più tardi e allora il maresciallo attraverserà Londra alla testa di distaccamenti che rappresenteranno gli eserciti al suo comando.

L'arrivo del maresciallo in Inghilterra era stato dapprima fissato pel 20 corrente; ma la data è stata poi anticipata al 19 per permettere al primo ministro di dare al maresciallo il suo benvenuto.

Nel corteo che si recherà al Palazzo di Buckingham, la prima vettura sarà occupata da Haig, dal suo capo di Stato maggiore tenente gen. Lawrence e dal suo segretario militare aggiunto, il tenente colonnello Fletcher. Seguiranno altre quattro vetture nelle quali prenderanno posto i generali Plumer, Rawlinson, Horne, Birdwood, Byng, Crookshank, Horne, Fowke, Davidson, Ruggles, Brice, Travers, Clarke, Burtchell e il tenente colonnello Hesseltine, aiutante di campo del maresciallo Haig.

era prima della conflagrazione europea in via di attuazione, dovrà prendersi nel più serio esame dalle Società italiane di navigazione chiamate ora ad esercitare i nuovi traffici dei territori redenti e degli Stati limitrofi di neo-formazione.

L'apertura al traffico del Canale di Panama ha poi enormemente abbreviato il viaggio Genova-Valparaiso in confronto dell'antica via Magellano.

I piroscafi italiani potrebbero anche eventualmente completare il carico di partenza, costituito da merci nazionali toccando Marsiglia ed i porti Spagnuoli del Mediterraneo, carico che sarebbe ad ogni modo facilmente assorbito dai numerosi porti Cileni ma che potrebbe anche parzialmente ripartirsi fra i più importanti scali delle Repubbliche Centrali, la Columbia, l'Equador, il Perù e la Bolivia.

Quanto al carico di ritorno il Ministro dice che è facilmente assicurato col salnitro per non dire dei minerali di ferro e di rame, del legno, dei grani duri, dei foraggi pressati, di tutti i prodotti insomma di cui il Chile abbonda.

La produzione annuale del salnitro nel 1880 era di appena 300 mila tonn.; nel 1913 toccava i 2.700.000 tonnell., nel 1916 questa cifra raggiungeva i 3.000.000 di tonnellate. L'Italia consumava prima della guerra circa 150 mila tonnellate all'anno di nitrati e i noli Valparaiso-Genova saliti durante la guerra a 10 volte più che nei tempi normali dovranno — sicci o sperarlo — gradatamente per quanto lentamente diminuire. Così verrà favorita in Italia la domanda ed il consumo del prezioso fertilizzante.

Nel carico di ritorno i cargo-boats italiani potrebbero contribuire a rifornire di nitrati anche gli scali del bacino occidentale del Mediterraneo, nonchè gli scali adriatici a cui faranno capo le grandi vie di comunicazione balcaniche e degli Stati limitrofi di nuova formazione. Per questo motivo non si può trascurare il progetto accennato della linea Trieste-Valparaiso.

Veniamo alla questione emigratoria.

L'intensificazione delle relazioni commerciali sprona gli esportatori ad una conoscenza diretta, scambievole dei due paesi, dà luogo in una prima fase ad una emigrazione tecnica-industriale che costituisce il primo passo ad un'emigrazione di lavoro. I nostri connazionali sono del resto già abbastanza numerosi al Chile e vi godono posizioni economiche invidiabili. La nostra colonia agricola «La Nuova Italia» è oggi fiorentissima.

D'altra parte il clima vi è mite, molto simile a quello delle regioni italiane più temperate e ben altro impulso potrebbe avere la produzione agricola indigena se i nostri lavoratori cominciassero a conoscere di più le vastissime terre chilene, facili ad essere irrigate naturalmente e che attendono soprattutto le braccia della produzione. Ma il problema emigratorio troverà in seguito la sua soluzione.

L'importanza delle dichiarazioni del Ministro Villegas non ha bisogno di essere rilevata.

Senonchè quale potrebbe essere secondo noi l'itinerario di questa linea di navigazione così caldamente propugnata dall'illustre ex-Presidente del Consiglio? Ci sembra che l'itinerario dovrebbe essere duplice; una partenza quindicinale o mensile da Trieste da cui sbocchi tutto il traffico delle terre redente e degli Stati limitrofi con scalo a Bari, Messina, Napoli per i piroscafi della linea, prima di proseguire il viaggio.

Occorrerebbe poi un'altra partenza da Genova, toccando i porti del bacino Nord-Occidentale del Mediterraneo, per un eventuale completamento del carico.

Quando alla forma che dovrebbe assumere la concessione della linea parteggiamo per l'iniziativa privata.

In cambio il concessionario dovrebbe garantire un certo numero di partenze periodiche, con piroscafi di dato tonnellaggio e la partenza in tempo ed in quantità alle merci rispettivamente italiane e cilene.

E' certo che il momento per l'attuazione della linea è dei più favorevoli; il germanesimo anche al Chile è agonizzante ed è tempo che i nostri prodotti vi giungano sotto marca nazionale e che le nostre industrie gloriose ed anche nuovissime industrie, come le aviatorie, vi si diffondano e vi si apprezzino.

Non si venga quindi ad obbiettare aprioristicamente la deficienza del tonnellaggio per nuove linee che ci uniscono ai lontani mercati del Pacifico.

Certo la rarità dei beni — in economia — porta una valutazione di utilità per i loro diversi campi d'impiego, ma è certo che questa utilità, nei riguardi della linea diretta Trieste-Genova-Valparaiso sarà valutata come merita dagli armatori e dalle società di navigazione.

A. Marchioni

Atti del Governo

La Gazzetta Uff. del 17 contiene, con gli altri, i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. n. 1851 concernente le promozioni del personale tecnico ed ausiliario dell'Amministrazione dei monopoli.

Id. id. n. 1856 concernente il nuovo compromesso col Comune di Savona per la cessione di immobili e la sistemazione dei servizi militari in detta città.

Id. id. n. 1818 che stabilisce una tassa di bollo sui documenti rilasciati dai magazzini generali e dai depositi franchi.

Decr. Luogot. n. 1857 che proroga fino a sei mesi dopo la pace i termini contenuti nel T.U. delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con D. L. 19 agosto 1917 n. 1399.

Id. id. n. 1862 che fino a sei mesi dopo la pace aumenta la retribuzione per il servizio notturno a favore dei custodi delle antichità e belle arti, fissato dal R. D. 7 agosto 1909, n. 668.

Id. id. n. 1863 che modifica l'art. 3 del D. L. 1° ottobre 1916, n. 1408, relativamente alla denunzia delle successioni dei militari morti durante la guerra.

Id. id. n. 1877 relativo alla comunicazione delle note informative agli agenti di ruolo delle ferrovie dello Stato attualmente sotto le armi.

Id. id. n. 1882 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1917-918.

Id. id. concernente la soppressione dei Commissariati generali per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica, e la istituzione di due nuovi uffici di Sottosegretario di Stato, l'uno presso il Ministero del Tesoro, l'altro presso quello dell'Ind., Comm. e Lav.

Decr. Min. col quale vengono fissati i nuovi prezzi del denaturante generale nonchè dei denaturanti speciali per gli spiriti destinati all'industri.

Id. id. che abroga le disposizioni del D. L. riflettente le dimensioni massime del gambaletto di pelle e del tacco di cuoio per calzatura civile da uomo e da donna.

NEI MINISTERI

Min. per l'Ind. Comm. e Lav. - Comunicato: Media nei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. LL. PP.: Diffida.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO IN FRANCIA

(S) **Pont a Mousson**, 17. — A causa della nebbia alla stazione di Belleville avvenne uno scontro fra un treno di viaggiatori di ritorno da Metz e un treno di soldati che si recavano in licenza.

Tre vagoni furono distrutti. Vi sono nove morti e una cinquantina di feriti.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

VENEZIA, 17. — **Per il ritorno delle piccole industrie.** — Allo scopo di facilitare il ritorno in sede delle piccole industrie emigrate per eventi di guerra, la Giunta com.le ha deliberato di anticipare agli esercenti tali industrie le spese necessarie pel trasporto del macchinario, utensili e accessori.

UDINE, 17. — **Per il rinnovamento del patrimonio zootecnico.** — La Cattedra ambulante ha inviato ai Sindaci della Provincia una circolare nella quale si chiedono informazioni per poter predisporre alla rinnovazione del patrimonio zootecnico.

ROVIGO, 17. — **Trieste a Rovigo.** — Al telegramma augurale inviato dal nostro Sindaco il Sindaco di Trieste ha risposto nel modo seguente:

«A nome di Trieste, esultante per l'agognato adempimento del suo antico voto, commossa dalle fervide manifestazioni d'affetto dalle sorelle, invio a lei onorevole Sindaco e a codesta cittadinanza tutta un caldo riconoscente saluto — *Valerio*.

TORINO, 17. — ore 10,45 (ritardato) — **Per fronteggiare in parte le spese** com. dipendenti dalla guerra la Giunta ha deliberato di elevare il dazio sull'energia elettrica per illuminazione da cent. 6 al kilovast il massimo di cent. 9. Ha deliberato inoltre compatibilmente con la legge, di inventare la tassa di famiglia addivenendo a un radicale rimaneggiamento di categorie. Si calcola di ricavare con questi aggravi un maggior provento di 1 milione e mezzo.

◆ MILANO, 17. — **Il Congresso per la Lega delle Nazioni** ha terminato ieri i suoi lavori col seguente telegramma per il Ministro on. Orlando:

«Il Congresso per le Società delle Nazioni mi incarica di ringraziarVi per la Vostra adesione, considerandola come pegno che la Delegazione italiana alla conferenza della Pace si porrà risolutamente accanto al Pres. Wilson nel cercare tutte le vie perchè la nuova Europa riposi su basi di giustizia e di durevole pace; si compiace vivamente con Voi delle dichiarazioni da Voi fatte al Senato che l'Italia, come non tollera violenze contro di sè, così non intende usarne contro altri, come unico mezzo per creare nel paese una concorde fiducia. Esprime il voto che la corrente democratica dell'interventismo italiano, come fu partecipe nella responsabilità della guerra, così sia degnamente rappresentata nella Delegazione italiana per la conferenza della pace. Pres. *G. Ferrero*».

Si è proceduto quindi alla elezione della presidenza della Sez. italiana della Lega per le Nazioni che così è rimasta composta: Leonida Bissolati, pres.; on. Giuseppe Canepa, vice-pres.

E' stata poi nominata una Comm.ne esecutiva e acclamati soci onorari dalla Lega Wilson, l'on. Bourgeois e un rappresentante dell'Inghilterra.

IL DISCORSO DELL'ON. BORSARELLI

(S) ALESSANDRIA, 16. — Nell'odierna seduta del Consiglio Provinciale, il Sottosegretario di Stato per gli Esteri on. Borsarelli, Presidente del Consiglio stesso, ha pronunciato un discorso. Egli ha detto che il magnifico trionfo ottenuto è stato per noi un largo guiderdone per le fatiche, le ansie, i dolori, le sofferenze di questi ultimi quaranta mesi di storia gloriosa ed immortale.

L'oratore dopo aver ricordato l'entrata in guerra del grande popolo americano, in difesa del diritto delle genti, ha tacciato di miseri profeti di sventura coloro che prevedevano impossibile la fine della guerra se non per stanchezza e dissanguamento dei combattenti, mentre i destini dell'Intesa e più specialmente dell'Italia hanno voluto che colle armi e con la clamorosa vittoria il nemico si accasciasse e questa fosse essenzialmente e gloriosamente vittoria delle armi italiane.

L'on. Borsarelli ha affermato che la vittoria è opera così dell'esercito come dell'armata, che combatterono gloriosamente, sorretti dal popolo compatto e forte di incrollabile energia, e così pure del popolo stesso che resistette e volle e che dalla sua volontà ebbe nell'esercito e nell'armata gli istrumenti formidabili. Tale portento fu possibile perchè le grandi, le veramente grandi imprese si compiono, come insegna la storia, pel concorso dei due grandi fattori: il pensiero dei filosofi e il valore dei popoli e degli eserciti. Mazzini e Wilson sono i pensatori, i sacerdoti della grande idea. Uomini come Garibaldi, Vittorio Emanuele II, Vittorio Emanuele III, i Duci dell'Intesa, guidando popoli valorosi, la fanno realtà.

L'on. Borsarelli ha poi inneggiato agli italiani già irredenti, che per lunghi anni serbarono la fede in una patria forte e sicura nei suoi confini, rispettata e grande. Il vaticinio è ormai compiuto. L'oratore ha rivolto un pensiero e un commosso saluto ai gloriosi caduti che si immolarono per questa grande Italia, ai feriti e ai mutilati che tanta parte di loro offrirono in olocausto alla grandezza del loro paese, alle madri e alle spose che fecero tanto sacrificio per la nobile causa. Ha affermato che ai morti e ai feriti noi dobbiamo il giuramento che il loro sacrificio non sarà vano, che serberemo onorata la patria e la faremo più grande mercè un intenso e fecondo lavoro, mercè una savia politica di riforme democratiche e di bene intesa solidarietà sociale.

Ha terminato inneggiando alla grande Italia, fra entusiastici applausi.

Hanno pure parlato esaltando la splendida nostra vittoria il Prefetto comm. Darbesio, il Presidente della Deputazione Provinciale conte Zoppi e il consigliere provinciale Curcuri.

Italia Centrale

FIRENZE, 17 — **Per l'aumento della razione del pane** — In seguito alla smobilitazione militare ed industriale un gruppo di Consiglieri Comunali ha chiesto al Sindaco l'aumento della razione normale del pane a 350 gr. per persona, abolendo eventualmente i supplementi operai.

Qualora non sia possibile, per l'assegnazione fatta alla provincia di Firenze, ottenere detto aumento il Sindaco è invitato a far premure presso il Governo onde con le nuove tessere possa essere iniziato un aumento di razione visto anche il permanere del caro viveri è inasprito dall'aumento di prezzi di certi generi di prima necessità.

Istituto agricolo coloniale italiano — L'amministrazione dell'Istituto agricolo coloniale italiano ha provveduto all'ordinazione dei corsi, alla nomina degli insegnanti e alla sistemazione del personale. Il Presidente on. Giovanni Rosadi ha preso le disposizioni per lo sviluppo dell'attività dell'Istituto sia dal lato dell'insegnamento sia da quello della funzione scientifica, che è parte precipua del programma dell'istituto, il quale, deve degnamente rispondere a tutte le esigenze ognor crescenti nel campo coloniale.

ANCONA, 17. — **L'Arcivescovo nominato gr. uff. Mauriziano.** — Al nostro Vescovo, mons. Ricci è stata conferita l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano per le grandi benemerenze acquistate durante la nostra guerra. La notizia è stata appresa con generale soddisfazione.

FANO, 16. — **Dimostrazione patriottica.** — Al *Teatro della fortuna* ha avuto luogo un simpatico Convegno di tutte le rappresentanze delle scuole primarie e medie della città per iniziativa di questa fiorente Sezione della «Unione Magistrale Italiana *Nicolò Tommaseo*».

Il teatro gremito di studenti e cittadini e associazioni d'ogni partito con le relative bandiere presentava un meraviglioso aspetto. Aprì il Convegno il R. Ispettore Scolastico prof. Amici pronunciando un discorso occasionale altamente educativo ed ispirato ai più nobili sensi patriottici e fu applauditissimo. Seguirono poi il m. Bologna pres. di questa Sezione della «N. Tommaseo» organizzatore infaticabile e benemerito della classe, che parlò in forma eletta ed esponendo concetti che riscossero ripetuti applausi. Poscia il Sindaco avv. comm. conte Alessandro Mariotti presentò con felici espressioni applauditissime, l'oratore *Ettore Cozzani* presidente della *Giovane Italia* che parlò con tale verve ed elevatezza di concetti da suscitare calorose acclamazioni.

La geniale serata patriottica fu chiusa con concerti e canti patriottici che pure destarono vivo entusiasmo.

FOSSOMBRONE, 15. — **Cerimonia patriottica.** — Alla nostra R. Casa di Reclusione che con sentimento nobilmente educativo dirige il cav. Andrea Amoretti, si dettero convegno testè tutte le autorità e rappresentanze cittadine, per una cerimonia patriottica, che mirava a festeggiare le grandi vittorie dell'Italia nostra.

Intervenne anche S. E. Righetti vescovo della nostra città che pronunciò un discorso ispirato a sentimenti così morali e patriottici da destare ammirazione e commozione a un tempo.

Presenziarono a questa memorabile commemorazione il Sindaco cav. Pallucchieri; il dott. prof. Cormio, l'avv. cav. Rondini, il Direttore della scuola tecnica prof. Aiudi, vari assessori e consiglieri comunali, il prof. cav. Cordelli, il comandante del Presidio cap. prof. Malapoli ed altre notabilità locali.

Molte congratulazioni furono espresse all'ottimo Direttore Amoretti per la splendida riuscita di così ricordevole cerimonia educativa e patriottica.

Italia Meridionale

NAPOLI, 17. — **La cassaforte della Societa' del tram.** — Il mistero della cassaforte forma tutt'ora l'oggetto dei commenti. Si è riunita l'assemblea plenaria del Sindacato dei corrispondenti di giornali, che all'unanimità hanno votato un ordine del giorno col quale si chiede che con inconfutabile documentazione sia fatta la luce sulle accuse di corruzione attribuire a giornalisti. Lo stesso voto fanno parecchi giornali. Sull'operato dell'autorità Comunale che procedette al sequestro della cassaforte, sono stati intervistati parecchi giuristi ed autorevoli uomini politici e naturalmente i pareri sono discordi. Intanto l'inventario della cassa forte, per sentenza del pretore di Chiaia, è stato sospeso, rinviandosi l'apertura del nuovo verbale giudiziario ad una seduta che sarà stabilita di accordo fra le parti. E' anche commentata l'interrogazione dell'on. Spirito al Senato sull'Amministrazione comunale e la risposta vivace del Pro-Sindaco, il quale ha ricordato essere quel senatore uno degli avvocati della Società che fu deplorata dall'inchiesta Sarredo.

◆ NAPOLI, 17. — **Lo scandalo della cassaforte** viene ad assumere un nuovo aspetto per l'intervento nella cosa del Procuratore del Re che ha chiesto di prendere visione dei documenti inventariati o del verbale steso durante l'inventario.

La Procura Generale, indipendentemente dall'azione del Procuratore del Re, ha iniziato un'inchiesta per accertare, in via disciplinare, le responsabilità dirette ed indirette dei magistrati implicati nello scandalo.

CATANZARO, 17. — **Nuovi cantieri.** — Sono annunziati l'impianto di un Cantiere Ansaldo in Cotrone ed altro Ilva in Catanzaro Marina.

— **Un nuovo quotidiano** — Sembra prossima la pubblicazione di un giornale quotidiano «Calabria» con redazione in Catanzaro.

Isole

◆ PALERMO, 17. — **Il servizio marittimo Palermo-Napoli.** — Al nostro Sindaco che lo interessava perchè fosse subito ripristinato il servizio marittimo Palermo-Napoli, il Ministro Del Bono ha dato le più ampie assicurazioni al riguardo.

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI

Il Ministero di agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

Il commercio dei vini è abbastanza attivo nella Toscana, mentre in altre regioni mantiensi poco animato e si limita agli acquisti per i bisogni del consumo locale.

I prezzi sono variati.

Nel **Piemonte** si fanno pochi affari. Si quota: Vini comuni da pasto contenenti da 10 a 11 % di alcool da L. 130 a 140; Barbera da L. 150 a 170. Moscati da L. 220 a 240 l'ettolitro.

Nella **Romagna** il commercio dei vini è calmo. I vini bianchi vecchi di Lugo si quotano da L. 12 a 13 il grado ettolitro; quelli rossi contenenti da 7,5 a 8 % di alcool si quotano da L. 11 a 12 il grado ettolitro.

Nella **Toscana** il commercio è attivo. I prezzi tendono ad aumentare e variano da L. 9 a 11 il grado ettolitro.

Nelle **Puglie** sono molto ricercati i vini rossi da taglio che si quotano da L. 11,50 a 12 il grado ettolitro, con tendenza all'aumento. Poco richiesti invece, sono i vini comuni, poco alcoolici, per i quali si chiedono da L. 9 a 10 il grado ettolitro.

Nella **Sardegna** domina la calma. I vini bianchi del Campidano si quotano a L. 7,25 il grado ettolitro, quelli rossi a L. 130 l'ettolitro.

Scienze e Lettere

LE LEZIONI DEL PROF. NICEFORO ALLA SORBONA

(S) PARIGI, 17. — Il prof. Alfredo Niceforo designato da un accordo tra il Ministero italiano e quello francese della P.I. per tenere un corso di lezioni alla Sorbona, ha iniziato nell'anfiteatro Descartes le sue lezioni su l'*Introduzione allo studio delle scienze sociali*.

Erano presenti le autorità accademiche e gli studenti della facoltà di legge della Sorbona.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di dicembre

20 — «Albergo Minerva» — Roma.
» — Formaggio Pecorino — Roma.
» — Drammatica comp. di Roma — Roma.
» — Grande Albergo Terme-Salsomaggiore — Milano.
» — Imprese sbarco e imbarco — Napoli.
» — Morco Carpena — Firenze.
21 — Albergo Quirinale — Roma.
» — Cacchiari A. Piaggio — Genova.
» — Filatura lombarda lino e canapa — Milano.
» — Stab. amianto e gomma elastica — Nole Canavese.
» — Fonderie officine Frejus — Torino.
» — Banca Franco Italiana per l'America del Sud — Parigi.
» — Imp. gen. affissione e pubblicità — Milano.
» — Filature e tessiture riunite — Milano
» — Industriale transtiberina — Roma

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZ. - DECISIONI DEL 12 DICEMBRE 1918.

Bisotti Giuseppe, cancelliere di Pretura, c. Ministero di G. e G.: contro il suo collocamento a riposo.
Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Occhinegro avv. Francesco c. Comune di Alberobello: contro il suo licenziamento da segretario capo di detto Comune.
Rigettato il ricorso. Estensore: Fagiolari.

Ghedini Alessandro, capitano di fanteria, c. Min. della Guerra: contro la sua eliminazione dai ruoli.
Richiesta di atti al detto Ministero. Estensore: Fucini.

Comune di S. Maria Capua Vetere c. Ministero Interno: circa le portelle di custodia dei contatori dell'acqua.
La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Fucini.

Gattamorta dott. Luigi c. Prefetto di Forlì, Ministero Interno ed altri: sulla chiusura della sua farmacia in Cesena.
Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

De Biasi cav. Gaetano, maggiore, c. Ministero Guerra: contro la sua eliminazione dai ruoli.
Rigettato il ricorso. Estensore: Berone.

Albano Matteo, maresciallo, c. Ministero Guerra: contro il suo collocamento a riposo.
Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Borelli Giosuè, carabiniere, c. Ministero Guerra: contro la retrocessione del ricorrente dal grado di maresciallo.
Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Conti cav. Giulio, tenente colonnello veterinario, c. Ministero Guerra: contro il suo collocamento in posizione ausiliaria.
Richiesta di documenti al detto Ministero. Estensore: Furgiuele.

De Romanis Ernesto, cap., c. Ministero Guerra: per negatagli promozione a maggiore.
Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Un voto inopportuno

Abbiamo letto in vari giornali il resoconto di una tumultuosa seduta tenuta a Milano dalle famiglie dei prigionieri. Esse hanno espresso prima il loro sdegno per il trattamento a cui sono sottoposti i prigionieri all'atto del loro ritorno in patria. E sin qui siamo, in gran parte, d'accordo: diciamo in gran parte, giacchè se è giusto far voti che inevitabili formalità si compiano entro il minor tempo possibile, non si può nè meno accogliere il desiderio di molti che vorrebbero si passasse sopra ad interrogatori, quarantene, ecc., per inviar subito i militari in licenza presso le rispettive famiglie. Ma dove però troviamo un segno deplorevole d'intemperanza, si è quando sentiamo invocare un'inchiesta addirittura, contro la Croce Rossa per il mancato recapito dei pacchi.

Troppo alte sono le benemerenze che l'Istituzione ha acquistato durante la presente guerra perchè si possa così, a cuor leggero, esporla alle facili censure del pubblico.

I prigionieri sanno come funzionasse presso il nemico il servizio di distribuzione dei pacchi; basterebbe conoscere le enormi quantità di pacchi che si son trovati giacenti nelle amministrazioni dei campi al momento dell'armistizio, per farsi un concetto della premura con cui il nemico faceva pervenire ai nostri connazionali quanto era loro inviato con vigile cura dalla patria lontana.

Prigionieri distaccati per anni ai lavori, non ebbero un pacco; i pacchi giacquero un po' di tempo negli uffici dei campi in cui essi erano immatricolati poi tutti approfittarono meno che i destinatari.

Se si pensasse quanto lavoro costi l'impiantare in Italia la sezione pane sostenendo la concorrenza dei molteplici comitati svizzeri; quanto ci volle per assicurare il regolare rifornimento delle farine, la mano d'opera, i locali; quante benemerite persone hanno dato di tempo, d'intelligenza di zelo, non ricevendo, sovente, che rilievi più o meno amari, forse la critica non sarebbe così aspra e si attenderebbe che i vari Comitati facessero noto, il pubblico il lavoro compiuto.

E' facile, ripetiamo, censurare; ma non si dovrebbe mai, prima di avere approfondite le indagini, gettare l'ombra del sospetto sulla maggiore delle nostre Istituzioni umanitarie, che sui campi di battaglia, nelle corsie degli ospedali, negli uffici creati per lenire gli orrori della guerra, scrisse pagine d'oro che l'additano alla gratitudine di tutti gli italiani.

I comitati di soccorso della Croce Rossa — che vissero sempre di una vita relativamente autonoma — debbono mettersi in grado di provare al pubblico lo sforzo compiuto e dar conto delle loro gestioni. Fino allora ogni critica, ogni accusa, rappresenta un atto inconsulto che deve essere impedito.

Quirite

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO CAVALLINI AL TRIBUNALE MILITARE

Udienza del 17 dicembre.

L'udienza si apre alle 12.40.

Comincia la discussione sull'incidente per le liste testimoniali.

L'avv. Gigante, dif. dell'imputato Brunicardi, accetta la riduzione fatta dal Presidente, e insiste perchè siano ammessi i testi conte Mario Porro, il sen. Riccardo Bianchi e l'ambasciatore Sir Rennel Rodd.

L'avv. Franciosa per l'on. Buonanno fa premure per il teste De Carolis.

L'avv. Pistolesi, per Dini, si associa al discarico della difesa Cavallini. L'avv. Pistolese, continuando provoca un incidente in quanto attacca la stampa francese, e induce il Presidente a minacciare di togliere la seduta.

L'avv. Castori, per Re Riccardi, insiste perchè vengano a deporre gli on. Pavia, Barzilai e Baccelli e i comm. Fiastri, De Blasi, Mazzonaschi e Giovannetti.

L'avv. Vairo, per Cavallini, insiste perchè siano uditi Briand, Tissier, Ariotta, Nuccio, Fratta, Di Bugnano, Ciccotti, Vanni, il duca di Montello, De Carolis, il col. francese Frangois, e chiede una perizia circa il patrimonio privato di Cavallini.

L'avv. Manes, per la imputata Pozzoli, insiste perchè siano citati i testi barone Aliotti, Circognani e Carini.

L'avv. Pacces insiste per la deposizione dei Ministri di Svizzera e del Brasile, i signori Vagniere e De Toledo.

L'udienza, sospesa alle 14.30, si riprende alle ore 15.

L'avv. Militare confuta la tesi sostenuta dall'avv. Vairo circa la facoltà concessa al Presidente per la riduzione della lista dei testimoni. Afferma che spetta sempre al Presidente del Tribunale Militare eliminare le deposizioni di testi che egli non crede pertinenti alla causa.

Tenendo presenti i fatti dell'attuale causa, il Tribunale vedrà che furono eliminate posizioni estranee al giudizio.

Se il Tribunale ritenesse che alcuni testimoni debbono essere escussi lo faccia sulla sua coscienza.

I difensori avevano già rinunziato alle audizioni di Briand, Loustalot, Comby e Tissier che il Tribunale aveva ammesso; essa ora li richiede. A questa richiesta non si oppone; Luce completa per ogni capo d'accusa ma sempre dentro i limiti della causa.

Per la perizia riguardante la situazione finanziaria di Cavallini prega il Tribunale di non accoglierla; per il reato di tradimento non importa provare se gli accusati hanno avuto venti o dieci.

Indi il Presidente domanda agli imputati se hanno nulla da aggiungere.

Cavallini: Dirò due sole parole. In ordine ai testimoni mi associo a quanto ha detto il mio difensore. Insisto però sul De Carolis e sulla contessa Novaderi dal momento che si è voluta la luce è necessario che essa si faccia interamente.

Non posso rinunziare alla perizia, perchè essa è necessaria a dimostrare centesimo per centesimo tutto il denaro sequestrato. La mia coscienza è tranquilla, perchè io non ho avuto nè oro del Reno, nè oro del Danubio, nè oro della Senna, nè oro di Egitto, nè carta moneta, nè altro che possa giustificare la modesta somma che si è trovata nelle cassette di Genova e di Roma.

Gli altri imputati non aggiungono nulla, e il Presidente, levando l'udienza, alle ore 15.30 annunzia che l'ordinanza sarà letta nell'udienza di domani. Comunica poi che un ultimo cambiamento si farà nell'orario, cambiamento che sarà definitivo: si terrà udienza dalle 9 alle 14.

Armi, Munizioni e Areonautica

Ecco il testo del Decreto Luogotenenziale 15 corrente relativo alla soppressione dei Commissariati Generali per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica:

Art. 1 - Sono soppressi i Commissariati generali per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica.

Art. 2 - Le attribuzioni dei Commissariati generali per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica sono trasferiti al Ministero del Tesoro per tutto quanto concerne le liquidazioni, le modificazioni, e le transazioni dei contratti ultimati od in corso.

Esse saranno esercitate in relazione alle direttive ed alle deliberazioni del comitato interministeriale istituito con D. L. 17 novembre 1918 N. 1698.

I contratti per le nuove forniture, che verranno assegnate dal Comitato predetto, saranno stipulati dalle Amministrazioni rispettivamente competenti che ne cureranno l'esecuzione.

Art. 3 - Le materie prime e semilavorate ed i manufatti di ogni genere di proprietà delle Amministrazioni militari, e che non siano più reputati necessari ai bisogni di queste, saranno distribuiti ed alienati in conformità delle direttive e deliberazioni del Comitato interministeriale di cui all'articolo precedente, dalle amministrazioni che ne sono in possesso.

Art. 4 - Le attribuzioni relative al controllo delle altre materie prime e semilavorate necessarie alle industrie nazionali finora esercitate dal Ministero della Guerra e dai Commissariati delle Armi e Munizioni e dell'Aeronautica, sono devolute al Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro, dal quale dipenderanno i rispettivi ufficiali e comitati.

Il passaggio di tali Comitati ed ufficiali al Ministero dell'industria avverrà gradualmente e nei termini che saranno stabiliti con Decreti Reali promossi dai Ministri del Tesoro della Guerra e dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Art. 5 - Per l'esecuzione del presente decreto sono istituiti due nuovi uffici di Sottosegretario di Stato l'uno presso il Ministero del Tesoro; l'altro presso il Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro.

Con decreti dei Ministri del Tesoro della Guerra e dell'Industria, Commercio e Lavoro saranno ripartiti fra i Ministeri competenti gli uffici e il personale che appartengono attualmente ai soppressi Commissariati delle Armi e Munizioni e dell'Aeronautica e che occorrerà temporaneamente conservare.

CROCE ✚ ROSSA

IL CALENDARIO PRO-CROCE ROSSA

La C. R. I. ha edito un nuovo calendario, in tricromia, di soggetto gentile, recante un blocco che per ogni giorno dell'anno ha un consiglio, una ricetta, un avvertimento, una spiegazione d'indole igienica, compilati dal dottor Eschilo Della Sota.

Il calendario — ch'è un oggetto elegante ed artistico — costa lire cinque e si vende presso la ditta Mantegazza, via Nazionale, 146.

L'aratrice Pavesi P. 4 a Roma

Sciogliendo la riserva di cui nel nostro avviso precedente siamo lieti di comunicare che gli esperimenti di moto aratura con l'aratrice Pavesi, la meravigliosa macchina fabbricata dalla Società Anonima «La Moto Aratrice» di Milano, avranno luogo giovedì 19 corrente alle ore 15 su terreni di proprietà della Università Agraria di Frascati lungo la via Tuscolana presso la stazione tramviaria di Tor di Mezzavia.

A disposizione degli invitati sarà posto un treno speciale della spett. Società Tram dei Castelli con partenza da Roma, via Principe Umberto ore 14.40.

I ritardatari potranno prendere posto nel tram ordinario in partenza alle ore 15 circa.

Valga il presente per tutti coloro che, per disguido postale non ricevessero tempestivamente l'invito.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

PER

l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA
E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA
SUBURBIO E PROVINCIA

LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE
PER CASE PRIVATE
E STABILIMENTI INDUSTRIALI

STUFE E FORNELLI A GAS
SCALDABAGNI A GAS
FORNI INDUSTRIALI A GAS

Apparecchi Elettrici per usi domestici:
Bollitori Caffettiere Termofori Ferri da stiro
Asciuga capelli, Apparecchi utili alla igiene

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si vendono dalla Società Anglo-Romana esclusivamente ai suoi utenti.

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

Via Tritone 25 - Via Ancona 23 - Via Cola di Rienzo 249 - Via Merulana 234.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni dalle 15 alle 17 — **Via Aracoeli, 58, Roma**

CRONACA DI ROMA

Le calzature di Stato

Non soltanto è stato aumentato il prezzo delle scarpe di Stato, ma, a Roma almeno, si fa di tutto perchè i possessori dei *buoni* non riescano a trovarne.

Infatti, chi sia costretto ad andare girando per Roma in traccia di un negozio fornito di calzature dello Stato ne deve consumare un altro paio e tornarsene in casa stanco e deluso.

Eppure, vi sono taluni che assistiti dalla fortuna riescono a trovare fra i tanti negozi esistenti in Roma ed autorizzati alla rivendita delle calzature dello Stato, quel tale che è sempre provvisto di tali calzature. Ma dunque, se la produzione di queste calzature viene divisa in parti uguali fra tutti i rivenditori come da decreto, perchè vi sono i fortunati forniti quando la maggioranza è senza?

Perchè tale favoritismo? Non esiste dunque nel reparto calzature dello Stato un ufficio controlleria che salvaguardi gli interessi del pubblico e dei negozianti? E se esiste perchè non provvede ad eliminare le cause del malcontento con un po' di giustizia distributiva?

QUIRINALE. — Iersera alle 20,50 è partito per il Quartiere Generale S. A. R. il Principe Ereditario che accompagnerà S. M. il Re a Parigi.

PALAZZO MARGHERITA — Stamane, proveniente da Bordighera ove è stata acclamata dall'intera cittadinanza, farà ritorno a Roma S. M. la Regina Madre.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Pietro Maffi, arcivescov. di Pisa; mons. Giov. Tacci, arciv. di Nicea, Suo Maggiordomo e Prefetto dei SS. PP. AA., mons. Adolfo Turchi arciv. di Aquila, segret. della Congr. dei Religiosi; il can. Antonio Mazzetti; il conte Carlo Olivieri di Vernier con il conte Prospero Balbo di Vinadio e suo figlio ed il marc. Amedeo di Rovasenda; il comm. Luigi Rossi de Gasperis.

Per la salute del march. Della Chiesa. — Per desiderio del S. Padre e della famiglia, avrà oggi principio nella chiesa di S. Rocco, un triduo propiziatorio per la guarigione del march. Giov. Ant. Della Chiesa.

La morte di mons. Tarozzi. — Nel Pont. Seminario Romano è morto mons. prof. Vincenzo Tarozzi.

Mons. Tarozzi, apostolo instancabile, fu prezioso collaboratore di Leone XIII, tanto che il suo nome va unito a quello delle più memorande encicliche del dotto Pontefice. Costretto, per la malferma salute ad abbandonare le sue occupazioni letterarie si era in questi ultimi anni dedicato alla cura degli avviati al sacerdozio prima nel collegio Leoniano, poi nel Seminario Vaticano.

Un telegramma del mons. di Cambrai. — L'arciv. di Cambrai, mons. Giov. Chollet, appena assicuratosi di poter rientrare nella sua archidiocesi, ha inviato al Santo Padre da Lilla, il seguente telegramma:

« Avendo potuto alla fine raggiungere la mia sede nella città di Cambrai, sgombrata dalla forza, ma rovinata, bruciata, non essendovi più nè cattedrale nè palazzo Arrivescovile, offro alla Santità Vostra a nome dell'Archidiocesi, e nel mio, il dovuto di tributo di ammirazione e di riconoscenza pel passato, di amore nel presente, e di fede, coraggio e obbedienza figliale per l'avvenire ».

Una Messa del mons. di Trento. — Ieri mattina alle 8 mons. Endrici vesc. di Trento, ha celebrata una Messa nella chiesa di S. Nicola a via dei Prefetti.

Vi hanno assistito tutti i trentini residenti in Roma e molti fedeli.

In memoria della marchesa Della Chiesa. — Nella chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case, a cura delle Suore Carmelitane Scalze, verrà celebrata – domani, giovedì – una Messa funebre in suffragio della marchesa Eugenia Della Chiesa, cognata del Pontefice.

In onore del Vescovo di Trento. — Oggi come annunciammo alle 16,30 per iniziativa della Giunta romana dell'azione cattolica italiana, avrà luogo un'adunanza in onore di mons. Endrici, Vescovo di Trento nell'Aula magna della scuola di musica sacra (via Scrofa, 70). Interverranno Autorità ed Associazioni.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — *L'Ufficio d'Igiene comunica:*

I decessi per influenza nelle ultime 24 ore, sono stati 19.

Qualche giornale ha raccolto la voce diffusa nel pubblico che ci troviamo di fronte ad una nuova recrudescenza della epidemia influenzale, perchè molte famiglie hanno più di un malato in casa, e perchè l'ufficio, in un suo recente avviso, ha ricordato ai medici l'obbligo di denunciare le malattie infettive.

Tale affermazione non è esatta: l'influenza, nella stessa guisa che in tutte le epidemie precedenti, ha ora perduto il carattere epidemico, come si rileva chiaramente dalla morbilità negli ospedali, dalle relazioni dei medici-condotti della città e dell'Agro Romano e dai comunicati giornalieri dell'Ufficio sulla mortalità; ma continua e continuerà ancora per qualche tempo, nella stagione invernale, a forma sporadica.

La sollecitazione fatta ai medici non riguarda affatto l'influenza, per la quale non vi è obbligo di denuncia; ma si riferisce alle altre malattie infettive, per le quali è indispensabile esser sempre assiduamente vigilanti e specie nei momenti attuali a causa degli aumentati scambi della popolazione civile, dei militari e dei prigionieri di guerra.

Distribuzione di zucchero e formaggio agli esercenti. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica:

Arrivato lo zucchero, si sta provvedendo al ritiro dai magazzini statali e da oggi se ne inizia la distribuzione e consegna nel magazzino dell'Ente, in via Candia 29, a tutti gli esercenti forniti da tessere sindacali.

Inoltre, di 800 forme di lodigiano ora pervenute l'Ente ne ha consegnate 500 al Consorzio e Cooperativa Pizzicagnoli per la relativa distribuzione al pubblico e delle altre 300 se ne sta facendo la distribuzione alle Cooperative di Consumo aderenti all'Ente e per la vendita nei propri spacci.

VENDITA DELLE CARNI SUINE E OVINE

Si torna a rammentare a tutti i rivenditori di carni suine ed ovine, che la vendita al pubblico delle carni suddette, in seguito a tassative disposizioni del Ministero Approvvigionamenti e Consumi è consentita solamente nei giorni di sabato, domenica e lunedì di ogni settimana per le carni suine ed anche di mercoledì per quelle ovine.

Le deroghe già concesse s'intendono revocate.

Male! Questa revoca viene proprio alla vigilia delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno quando ciod si può in tal modo, fare il giuoco degli speculatori del posto.

Vedrete che l'immediata conseguenza sarà la richiesta di aumento dei prezzi di calmiere per la vendita del posto, dal momento che i consumatori sul posto dovranno, per forza di cose, riversarsi in più larga misura.

Disposizioni deroghe revoche ecc. è ormai tale il pineprato che il buon senso si smarrisce! E non soltanto quello dei consumatori intendiamoci bene...

Il prezzo del pesce. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che negli spacci di via E. Quirino Visconti, via Tirso, via Florida, il pescecane verrà venduto prezzo di calmiere.

Orlando, Sonnino e Diaz accademici dei Lincei. — Per iniziativa dell'on. Luigi Luzzatti e su proposta della sezione di scienze morali, filosofiche e sociali, è stata tributata un'alta e solenne onorificenza agli on. Orlando e Sonnino ed al gen. Diaz.

L'Accademia dei Lincei, il più antico collegio scientifico italiano, ha nominato i tre illustri uomini accademici effettivi, aggregandoli rispettivamente alle sezioni giuridica, sociologica e matematica.

Duemilaquattrocento soci della « Dante Alighieri » a Spalato. — A Spalato si è costituito il gruppo della *Dante Alighieri*. La costituzione non avvenne in un'adunanza pubblica, resa impossibile dal dominio di terrore imposto dalle autorità croate, ma con la sottoscrizione di liste. Sino all'11 dicembre ben *duemilaquattrocento Spalatini* s'erano iscritti fra i soci della *Dante Alighieri* testimoniando con numero così superbo la loro grande anima italiana. Possiamo aggiungere che la sottoscrizione continua e che tra poco sarà certamente aumentata. Le autorità croate, avendo saputo che le liste giravano fra gli italiani, mandarono poliziotti accompagnati da una pattuglia serba a fare delle perquisizioni notturne nelle case del prof. De Michieli Vitturi, dell'ing. Bibbi, dell'avv. Forvan e di altri patriotti. Le perquisizioni rimasero infruttuose. Le liste coi primi duemilaquattrocento nomi sono partiti per Sebenico, donde saranno mandate al Consiglio Centrale della Dante. La splendida costituzione del gruppo ha suscitato grande entusiasmo fra gli italiani.

I repubblicani per Wilson. — La Sez. romana del Partito Repubblicano Italiano si adunerà stasera alle 21, nella sala Tagliani, per discutere sulla relazione del recente Congresso di Firenze e per prendere accordi per la venuta a Roma di Wilson.

Interverranno i Circoli aderenti.

Comitato pro doni soldati italiani in Francia. — Dai rapporti giunti dai vari gruppi di Torino, Genova, Pavia, Bologna, Milano ed altre città essendo risultato insufficiente il fabbisogno per provvedere, oltrechè ai combattenti, ai cosidetti T. A. I. F.: truppe ausiliarie di cui le ignorate benemerenze sono state testè illustrate in alcuni periodici cittadini, fu deciso che il Gruppo di Roma, presieduto dalla principessa di Piombino coadiuvata efficacemente dal cav. uff. Ercole Cartoni, continuerebbe a raccogliere fondi onde dare a queste truppe ausiliarie in Francia un segno tangibile della nostra gratitudine. Ad esse furono frattanto destinate lire 5000, che, con atto munifico di S. M. la Regina Elena ha inviato al Gruppo di Roma, fu pure ad esse destinato il numeroso quantitativo di tabacco donato dal Governo ed a loro andranno le somme che si stanno raccogliendo con la vendita del « foglio-ricordo » recante i proclami fatidici: quello di S. M. il Re alle truppe nel 1915 e quello del Bollettino della vittoria del generale Diaz.

Congresso del partito democratico Costituz. — La direz. centrale del Partito democratico ha tenuto una riunione presieduta dal comm. G. A. Vanni ed a cui hanno presenziato l'on. Teso, sottosegretario per la Marina, i comm. Pavoni, Rainaudi, Trompeo e Di Scanno, il prof. G. Gregoraci, i cav. Paolozzi, Cuboddu, Ascarelli.

L'assemblea ha deliberato di tenere il Congresso in Roma nella seconda quindicina del prossimo marzo e ne stabilì il regolamento, i temi da trattarsi ed i relatori.

Infine ha inviato un telegramma di saluto e di augurio all'on. Orlando.

Lutto di un collega. — Il collega e consigliere comunale Paolo de Gislimbarti ha avuto la sventura di perdere la nipote Guglielmina Pizzorni, figlia di una sua sorella e del prof. Matteo Renato, redattore del *Secolo XIX* vinta dall'epidemia influenzale a 23 anni.

Condoglianze sincere.

Comitato naz. femminile interventista antitedesco — Questo Comitato ha deciso di consacrare i giorni tra il 25 corr. ed il 1° gennaio alla celebrazione del « *Natale della vittoria* ».

Per prendere le necessarie intese, il Comitato si è adunato ieri alle 16,30 nella sala della « Garibaldi » in via Cavour, 341 (Piazza delle Carrette)

Il centenario del Collegio inglese. — Il Collegio inglese è uno dei più antichi di Roma. Oggi, i superiori e gli alunni di esso ne celebreranno il centenario Alle 10, nella chiesa di S. Tommaso di Canterbury in via Monserrato, il Rettore mons. Hinsley celebrerà una Messa solenne a cui presenzierà il card. Gasquet. Seguiranno il *Te Deum* e la benedizione. Parlerà mons. Giovanni Prior, Uditore della Sacra Rota.

Per i treni supplementari. — In considerazione degli ingenti trasporti militari che assorbono una rilevante quantità di carrozze e delle difficoltà create all'esercizio per la deficienza del carbone le ferrovie dello Stato comunicano che quest'anno non sarà possibile effettuare treni supplementari per la maggior affluenza di viaggiatori che potrebbe verificarsi in ricorrenza delle Feste Natalizie e di Capo d'anno.

I viaggiatori dovranno fare assegnamento unicamente sui posti offerti dai treni ordinari.

L'unione magistrale per la smobilitazione dei maestri. — L'Un. Magistrale Naz. ha indirizzato a S. E. il Ministro Berenini una lettera, chiedendo la restituzione alla scuola degli insegnanti richiamati alle armi: un terzo, quasi, degli insegnanti di tutta Italia, circa – cioè 5800 maestri

Nella lettera, l'Un. Magistrale Naz. invoca solleciti provvedimenti perchè gli educatori siano restituiti alle loro funzioni e assegnati fin d'or alla grande mobilitazione civile della ricostruzione sociale d'Italia; chiede che se il criterio del congedamento per classi dovesse rappresentare un ostacolo, si restituiscano almeno quegli insegnanti – qualunque sia il loro grado nell'Esercito – che sono richiesti dalle Amministrazioni provinciali o comunali per ragioni di pubblica utilità; ed infine insiste perchè vengano senz'altro congedati tutti gli insegnanti inabili alle fatiche di guerra.

Per gli esoneri agricoli. — A seguito delle recenti ultime disposizioni e perchè le pratiche possano avere la più rapida attuazione il commissariato agricolo prov. di Roma porta a cognizione del pubblico che le domande per esonero agricolo, onde assicurare a ciascuna famiglia colonica un uomo valido, anche se abile alle fatiche di guerra fino alla classe 1896, compresa, devono essere compilate su apposito modulo N. 1 munito di marca da bollo da L. 3 vistato dal Sindaco e dal Comando dei RR. Carabinieri ai sensi della circolare N.553 G.M.

Tali domande devono essere trasmesse non oltre il 31 gennaio p. v. alla sede del Commissariato in via Arcioni N. 2 – Roma –.

Si pregano gl'interessati a voler ripetere le domande che fossero state presentate non in conformità alle prescrizioni predette

Soc. Gen. fra Negozianti e Industriali. — Questa sera alle ore 21 nella sede della Soc. gen. fra Negozianti ed Industriali di Roma - Piazza S. Luigi de' Francesi 34, il prof. comm. L. Coratti, farà una esposizione sulle condizioni del Levante prima e dopo la guerra in relazione al magnifico sviluppo che in Oriente potrebbero avere il commercio e l'industria nazionale.

Commemorazione di Oberdan. — Ricorrendo il 20 corr. l'anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan, avrà luogo una commemorazione – al mattino alla R. Università, ove sarà apposta una corona sulla lapide che ricorda il martire Triestino.

Alla sera, per iniziativa dei Circoli repubblicani, e con l'adesione delle associaz. patriottiche romane e laziali, si svolgerà un'altra manifestazione, alle 19, in piazza Colonna.

L'UNIONE DELLE CURIE D'ITALIA

Nella Sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati il Consiglio della Unione ha tenuto una adunanza plenaria sotto la presidenza dell'on. sen. Frola. Vi hanno partecipato: per Roma, il sen. prof. avv. Scialoja e il march. avv. comm. Clavarino; per Napoli, il sen. avv. Placido vice-pres. del Consiglio dell'Ordine e il gr. uff. avv. Musj pres. del Collegio dei Procuratori, per Firenze, l'avv. cav. Carlo Galardi, pres. del Collegio dei Procuratori; per Torino, oltre al sen. Frola per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, l'avv. cav. Bossolo, pres. del Collegio dei Procuratori e l'avv. Ferrero, capo dell'Ufficio Legale del Comune di Torino; per Palermo, l'avv. comm. Macherione, delegato dai due Consigli forensi. Intervennero pure alla seduta, invitati, l'avv. comm. Edgardo Lusena, in rappresentanza della Federazione Nazionale tra avvocati e procuratori.

L'Unione, modificando il suo statuto, ha deliberato che del Consiglio faccia parte un rappresentante della Federazione, e che siano aggiunti gli uffici di vice-presidente e vice-segretario. Procedendo alla elezione delle cariche, ha eletto ad unanimità: presidente il sen. avv. Secondo Frola; vice-pres. il march. avv. Carlo Giulio Clavarino; segretario il gr. uff. avv. Edoardo Musj; tesoriere l'avv. comm. Vincenzo Macherione, rimanendo l'avv. Ferrero all'ufficio di segretario presso la presidenza.

L'Unione, anzitutto, ha formulato il voto che, in omaggio ai principii di diritto pubblico e naturale, l'Italia raggiunga, senza riserve nè restrizioni, i suoi veri e naturali confini

Ha proclamato Trieste sede del prossimo congresso giuridico forense, anche come convegno della Federazione, al qual proposito è stata comunicata una entusiastica lettera del pres. della Camera degli avvocati di Trieste ed Istria, al gr. uff. Musj, colla quale si ringrazia per la designazione fattasi.

Ha fatto voto perchè sia presto riconvocata la Commissione per le pensioni agli avvocati e procuratori.

Ha deliberato di richiedere all'on. Guardasigilli, in conformità degli affidamenti ricevuti, il riconoscimento legale della rappresentanza degli ordini forensi, in attesa della nuova legge professionale, di cui ha richiesto la sollecita attuazione.

Si è poi, preoccupata delle necessarie disposizioni a favore degli avvocati e procuratori militari richiedendo innanzi tutto che siano presto inviati in congedo o in licenza gli avvocati e procuratori che abbiano dichiarato di non voler continuare nel servizio militare; e a fine di esso l'eventuale loro ammissione nella magistratura e negli uffici pubblici ed amministrativi, l'esonero dalle imposte erariali per un congruo periodo, la riduzione degli anni ora richiesti dalla legge per la iscrizione negli Albi della Corte d'Appello e della Cassazione ed altre facilitazioni anche di carattere economico in vista dei sacrifici compiuti durante la guerra, col mandato alla presidenza di ottenere a favore dei suddetti avvocati anche facilitaz[illegible] di prestito presso le banche.

Ha esaminato ed appro[illegible] massima la proposta del Consiglio dell'Ordine [illegible] Roma, già presentata alla Commissione del dopo guerra, circa la modifica della legge sul gratuito patrocinio, con diritto agli avvocati militari di far parte della nuova istituzione.

Ha richiesto che gli Ordini professonali siano obbligatoriamente richiesti del parere su tutte le proposte di legge, decreti e provvedimenti attinenti al diritto, alla procedura e all'ordinamento giudiziario e tasse giudiziarie.

Ha rilevato gli inconvenienti che nella pratica si manifestano per l'applicazione degli ulteriori recentissimi inasprimenti fiscali circa lo chiamate di cause civili, ed ha invocato pronte modificazioni suggerendo anche forme più semplici e spedite.

Infine, ha riassunto i voti di tutte le Curie italiane, perchè venga rigettato il disegno di legge sulla nullità degli atti non registrati.

Nuovo decreto per le calzature. — Ci risulta che a datare dal 1° gennaio prossimo sono abrogate le disposizioni colle quali si stabiliva la dimensione massima del gambaletto di pelle e del tacco di cuoio per le calzature civili da uomo e da donna, come anche colla stessa data cessa di avere vigore il decreto che fa obbligo ai calzaturifici attrezzati per la fabbricazione di calzature civili, di confezionare calzature con surrogati.

GUIDA MONACI. — Il cav. **Arturo Zappolini**, direttore proprietario della *Guida Monaci* ci prega di avvertire il pubblico che il tempo utile per le variazioni, aggiunte ed inserzioni da eseguirsi sulla edizione del prossimo anno scade il giorno 15 corr.

Rivolgersi subito all'Ufficio in *Piazza Rondanini n. 33 p. p.*

SCALA DI MARMO E RINGHIERA. — Vendo ventinove scalini di marmo di cui due a mossello girati, alti diciassette centimetri. Scalini dritti n.° 27 da m. 1.30 × 35, spessore 4 cent.; 27 sottogradi da m. 1.35 × 0.15, spessore 2 centimetri. Uno scalino da m. 1.60 × 0.35, altro scalino da m. 1.60 × 0.35, spessore centimetri 17.

Ringhiera adatta alla intera scala.

Altra ringhiera che sviluppa m. 30.

Per trattative rivolgersi R. Rossi, Via Due Macelli 9.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte i soliti ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di Angelo Vannicari in via Emanuele Filiberto 130, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa 800 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Mortali malori. — Ieri mattina, Luigi Suscari di a. 31 nei pressi della propria abitazione in via Marmorata 106 colpito da improvviso malore cessava di vivere.

Il cadavere venne trasportato al Verano.

— Nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 121, ieri mattina Antonio Bartolomei di a. 56, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — La notte del 21 novembre u. s. i ladri penetrati nel magazzino di Pontecorboli in via della Palomba 7, rubarono vari generi di salumi.

In seguito ad indagini della squadra investigativa ieri uno dei mariuoli fu arrestato ed identificato per il pescivendolo Vittorio Arcioli di a. 25 ab. in via Tiburtina 132.

— Ieri nel pomeriggio nella chiesa di S. Maria in Traspontina fu arrestato il vigilato speciale Luigi Palombi di a. 41 ab. in via della Scala 7, perchè sorpreso mentre tentava rubare degli oggetti sacri.

Il solito sconosciuto. — L'impiegato Raffaele Giambrelli di a. 18 ab. in via Po 30, ieri alle ore 14, in via del Colosseo, nel dividere una rissa sorta tra alcuni giovinastri rimasti sconosciuti riportò una ferita di rasoio al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Baruffa in famiglia. — Ieri mattina, nella propria abitazione in via Porta Metronia 241, Angela Perugini di a. 38 per motivi di famiglia venuta a lite con il fidanzato della figlia, Enrico Tassoni di a. 20, riportò contusioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

IRMA GRAMATICA AL « QUIRINO ».

Dopo la Comp. Ruggeri che ancora tra il più schietto ed immutato favore del pubblico sta svolgendo il suo programma un'altra stagione non meno importante per valore d'interpreti, per varietà di repertorio, per ricchezza di novità si prepara al *Quirino*. Il 24 dicembre prossimo, I. Grammatica inizierà un corso di recite insieme a degli elementi apprezzati come la Vanda Capodaglio, Gemma Pinelli, Emma Sanipoli, Caterina Nina, Ernesto Sabbatini, Ernesto Ferrero, Mario Nina, Corrado Racca, Vittorio Campa.

La stagione che ha una importanza artistica, si protrarrà sino al 4 marzo. Verranno presentate al giudizio del pubblico parecchie novità di autori italiani e stranieri, tra cui il *Passerotto* di S. Lopez, *La macchinetta del caffè* di S. Zambaldi, *La lampada del Focolare* di A. Vanni *L'Amore stanco*, di A. De Benedetti. *La rondine* di Enzo Pantanella, *Il valore della vita* di Vladimiro Nemirovitsche-Dancenko, *Prima Maria* ed un pellego di E. Jones.

Spettacolo inaugurale sarà la commedia di Dario Niccodemi: La maestrina » che in Irma Gramatica ha la protagonista più avvincente e più profondamente umana.

***

Quirino. — Questa sera alle 21 « La modella », di Testoni, protagonista Vera Vergani. Prossimamente spettacolo in onore di R. Ruggeri colla commedia di Lavedan *Il march. di Priola* una delle più superbe interpretazioni dell'illustre attore.

Argentina. — Ieri sera molto pubblico e un bellissimo successo per Maria Melato in *Raffles* di Bernstein.

Per indisposizione della Melato *La volata* di D. Niccodemi è stata rimandata a venerdì. I posti già acquistati sono validi per venerdì 20 corrente.

Questa sera si darà l'« Aigrette ».

Valle. — Stasera si rappresenterà *La sfumatura*. Domani giovedì *L'importuno e il distratto*.

Nazionale. — *Cavalleria* e *Pagliacci* che anche ieri sera ebbe lieto successo, stasera si replica.

Manzoni. — Continuando l'indisposizione di V. Scarpetta, ieri sera si rappresentò *O' miedeco de pazze*. Questa sera *la donna è mobile*.

Eliseo. — L'operetta la *Bella Elena* riportò iersera come sempre lieto successo.

Domani mercoledì si darà per la prima volta la tanto attesa operetta *Amami Alfredo*.

Morgana. — *Acqua cheta* ebbe ieri sera una bellissima esecuzione.

Stasera a richiesta generale « La Cena delle Beffe »

Prossimamente serata in onore della Garibalda Niccoli.

Giovedì alle ore 16,30 la compagnia Fiorentina, darà uno spettacolo assolutamente gratuito, al quale potranno intervenire i militari del presidio di Roma, nonchè i mutilati e feriti di guerra.

Metastasio. — La serata in onore di Leonzide Scelzo Sant'Elia ebbe iersera un esito lietissimo. Si rappresentava *'A mamma* e *Nu matrimonio per punizione*, nelle quali produzioni la seratante ebbe modo di sfoggiare le sue qualità artistiche riscuotendo vivissimi applausi. Anche la Gleck, molto applaudita riportò le consuete festose accoglienze.

Stasera *'A mamma* si replica.

Giovedì serata in onore di G. Scelzo.

Piccoli. — Il *Gatto con gli stivali* richiamò sempre molto pubblico piccolo e grande al grazioso teatrino di via dei SS. Apostoli.

Bruno Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La modella*, ore 21.
Argentina — *Aigrette*, ore 21.
Valle. — *L'importuno e il distratto*, ore 21
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Adriano. — *Riposo*
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Morgana. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Metastasio. — *'A mamma e Nu matrimonio per punizione*, ore 21.
Piccoli. — Via SS. Apostoli 12) Spettacoli per bambini ore 16 e 18.
Orfeo. — Spettacoli di varietà per famiglie ore 18 e 21,30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà ore 17 e 21,30..

ULTIME NOTIZIE

Gli on. Orlando e Sonnino

L'*Agenzia Italiana* annunziava la partenza di S. E. Orlando e la notizia fu da noi riferita.

Invece il Pres. del Consiglio ed il Ministro on. Sonnino, secondo si annunzia, partiranno stamane per Torino ove s'incontreranno con S. M. il Re per muovere insieme alla volta di Parigi.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Pesno ha interrogato i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione e del Tesoro «per sapere se non credano allo scopo d'impedire la disoccupazione facilitando ai Comuni la esecuzione di opere pubbliche che sono rimaste sospese e che non sarebbero più affettuabili a causa dei mutati prezzi: a) di modificare l'art. 10 del Regol. 6 ottobre 1912 n. 1366 in guisa da ammettere che i mutui suppletivi da farsi a condizioni di favore col concorso dello Stato per la costruzione di acquedotti possano eccedere non solo il quinto in più come ora è stabilito, ma raggiungere una somma, come supplemento, pari al mutuo concesso originariamente; b) di modificare l'art. 7 della legge 25 giugno 1911 in modo da acconsentire che i mutui per opere igieniche da concedersi ai Comuni aventi meno di venticinque mila abitanti si possano elevare da 50 a 100 mila lire; c) di modificare il Regol. 11 gennaio 1913 n. 12 relativo agli edifici scolastici in guisa da ammettere mutui suppletivi pari all'importo del mutuo principale per permettere la costruzione degli edifici stessi; d) di accordare mutui di favore ai Comuni per opere di interesse pubblico quali le costruzione di edifici comunali, la sistemazione delle strade, ecc., indirizzando così l'attività di detti enti in opere utili per il benessere generale »

Nelle terre liberate e redente

Il Comando Supremo comunica in data 17:

Da domani sulla linea ferroviaria Bassano-Trento verrà iniziato il traffico regolare. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo il 22 corrente.

E' già in attività la Decauville Riva-Arco.

Manifestazioni di italianità ebbero luogo a Vezzano e Civisano presso Trento. Anche nella regione di Tarvis le popolazioni si dimostrano soddisfatte e manifestano la loro gratitudine per l'assistenza ricevuta dalle nostre truppe.

Furono aperte e provvedute di materiale scolastico le scuole elementari di molti Comuni del Bellunese. A Nabresina sono pronti i locali per le scuole italiane. A Rovereto e a Trento funzionano attualmente ospedali per un complesso di 5000 letti.

L'acquedotto pugliese

Da qualche giorno corrono voci inesatte intorno all'acquedotto Pugliese. Di vero non c'è finora niente di più di quello che il Ministro dei LL. PP. on. Dari dichiarò al Parlamento nella seduta del 30 novembre scorso e cioè:

« Annunzio alla Camera che, dopo la relazione di una Commissione presieduta dall'on. Salandra, abbiamo intavolato trattative con la Società concessionaria ed ho ragione di ritenere che fra breve esse potranno essere compiute con queste due finalità: l'una riguarda la Società con la rinunzia a quell'enorme tirannia di un secolo circa di monopolio sociale, che non poteva esser mantenuta senza gravi pericoli (*Approvazioni*); l'altra riguarda lo Stato il quale non può non impegnarsi a compiere nel miglior modo e nel minor tempo l'opera dell'Acquedotto Pugliese, opera di doverosa giustizia, opera di vera redenzione di quella vasta e degnissima regione del Mezzogiorno (*Approvazioni*).

Revoca di provvedimenti in materia di assicurazioni

Con recente provvedimento il Cons. dei Ministri ha deliberato che con il 31 cor., cessino di avere vigore le disposizioni sulle assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato che erano state adottate principalmente per preservare la produzione di materiale bellico da ogni nocumento diretta o indiretta che potesse giovare al nemico.

Venuta a mancare la ragione del provvedimento il Governo ha ritenuto opportuno di restituire all'attività privata questo notevole campo di lavoro. Alle Ditte assoggettate al regime speciale verrà restituita dall'Istit. Naz. delle Assicurazioni la parte di premio da esse versata proporzionalmente al periodo di rischio succedente la data del 31.

Questo decreto vale anche a chiarire il campo di attività riservato alle imprese private e cioè tutto il campo delle Assicurazioni contro i danni nella quali l'Istituto Naz. delle Assicurazioni interviene per mezzo dei suoi servizi di riassicurazione come organo integratore delle imprese private.

Un Comitato parlamentare per Fiume

Si è costituito un Comitato di senatori e deputati per venire in aiuto alla nobile città di Fiume.

Il Comitato ha diramato il seguente appello:

« La nobile città di Fiume, che attraverso secoli di lotte e di martirio ha temprato con salda fede la sua anima italiana, si vede ora ridotta in critiche condizioni per le conseguenze di quattro anni di guerra e delle continuate spogliazioni degli oppressori.

Essa ha bisogno di tutto: di viveri, di vestiari, di medicinali e di ogni genere di prima necessità.

Noi facciamo appello alla solidarietà fraterna degli italiani perchè vogliano generosamente venire incontro alle crescenti difficoltà di quella patriottica città dell'Adriatico.

I senatori aderenti sono finora trentacinque, i deputati centocinquantasei.

MINISTERO MARINA

TREVISO A THAON DI REVEL.

◆ (S) **Treviso**, 17. — Il Sindaco di Treviso ha inviato a S. E. l'Ammiraglio Thaon di Revel, Capo di Stato Maggiore della Marina, il seguente dispaccio:

« Il Consiglio Comunale di Treviso oggi nella sua sede, per la prima volta riunito per la causa nazionale trionfatrice mercè le gloriose imprese della nostra Marina, che Vostra Eccellenza diresse e comandò, porge profondo e sentito omaggio all'E. V.

Sindaco *Brisito* ».

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

UN COMITATO PER LE INFORMAZIONI COMMERCIALI

Con recente decreto è stato istituito un Comitato con l'incarico di promuovere la buona organizzazione del servizio delle informazioni commerciali e di indirizzare l'attività dell'Ufficio speciale delle informazioni commerciali coordinandola con quella degli altri organi congeneri, e in particolare dei Musei commerciali, dell'Istituto Coloniale Italiano, degli addetti commerciali e delle Camere di Commercio italiane all'estero.

Il Comitato è presieduto dal Sottosegretario di Stato. Sono stati chiamati a farne parte i sigg.:

On. Artom – Asterina Giov. pres. dell'Assoc. merid. delle conserve alimentari – Bertarelli L. V. della Direz. del *Touring Club* – Bimonzaro L., vice-pres. dell'Assoc. it. esport. di Milano – Bocca Ferd. pres. della Cam. di Comm. di Torino – on. Canepa avv. Marco, pres. dell'Un. delle CC. di CC. – De Tullio Ant., pres. della Camera di Comm. di Bari – Dragoni prof. Carlo, segr. gen. dell'Istit. Internaz. d'agricolt. – Ferrario Angelo, pres. dell'Assoc. serica ital. in Milano – sen. Ferraris Magg. – Fontana Russo prof. Luigi, dirett. dell'Istit. Sup. di studi comm. di Roma – Frescura prof. Bernard. condir. dell'Istit. degli scambi internaz. di Genova – Graziano Em., pres. della Cam. di Comm. di Palermo – Maldifassi dott. Gius. dirett. del Museo commerc. di Milano – Marchetti Gius. pres. della Cam. di Comm. di Vicenza – Mauro Giov. pres. della Cam. di Comm. di Napoli – on. Mondello dott. Gius. Gius. – Morandi ing. Emilio, membro del Cons. Sup. del Commercio – Mazzolini Giorgio, pres. della Cam. di Comm. di Firenze – Nogaro ing. Bernardo, cons. deleg. della Soc. pel comm. dell'Oriente – Oberti Zaccaria, pres. della Cam. di Comm. e Industria di Genova – Pellegrini avv. Giov. Batt. dirett. del Museo commerc. di Venezia – on. Perrone avv. prof. Franc. – Pirelli dott. Alb., industriale – Reyna Fed., dirett. gen. dell'Ass. fra le Soc. ital. per Azioni – sen. Salmoiraghi ing. Angelo, pres. della Cam. di Comm. di Milano – sen. Scaramella-Manetti Augusto, pres. della Cam. di Commercio di Roma – Silenzi avv. Lod., pres. della Soc. it. degli albergatori – Targetti ing. Raim., ind. membro del Cons. Sup. del Lavoro – Tarlarini ing. Carlo industriale – on. Varzi Ercole, industr.

Sono membri di diritto:

1° Il dirett. gen. dell'Uff. di politica economica e del comm. estero;
2° L'Ispett. gen. dell'industria;
3° Il Dir. Gen. degli affari commerc.;
4° Il Dir. Gen. degli affari econ. al Min. delle Colonie.

Il Comitato eleggerà nel suo seno un vice-presidente.

Presso il Comitato è costituita una Giunta Esec. composta di quattro membri scelti dal Ministro, dal Direttore Gen. dell'Ufficio di politica econ. e del comm. estero, e del Direct. Gen. degli affari commerciali nel Min. degli Esteri.

Il Vice-pres. del Comit. presiede la Giunta esecutiva.

Il Capo dell'Ufficio speciale delle informazioni ha le funzioni di Segretario con voto consultivo tanto nel Comitato che nella Giunta.

INFORMAZIONI ESTERE

CONFERENZA SULL'ITALIA

(S) **Londra**, 16. Stasera all' «University College» il colonnello Filippo De Filippi ha tenuto dinanzi a numeroso pubblico una conferenza in cui ha esposto gli avvenimenti storici e i progressi economici compiuti dall'Italia dal 1870 ad oggi. La conferenza è stata seguita con interesse ed attenzione e l'oratore è stato vivamente applaudito sopratutto nei passi in cui ha rilevato il contributo dato dall'Italia alla guerra ed ha ricevuto molte congratulazioni.

Il Presidente Koen, ringraziando l'oratore, ha esaltato i meriti dell'Italia non solo pei suoi grandi sacrifici e la sua resistenza attraverso le vicende della guerra, ma anche pel contributo del suo genio alla scienza e all'economia moderna, che la fanno ancora una volta, dopo il suo splendido passato nelle arti e nelle lettere, maestra dell'Europa.

GLI AMERICANI E L'ITALIA.

(S) **New York**, 16. — Il maggiore Cattapani dell'esercito italiano, partirà per l'Italia per compiervi le funzioni di segretario Assistente Divisionale presso la Y. M. C. A.

L'Associazione «Giovane Italia» di New York gli ha consegnato una splendida bandiera ed una lettera da consegnare al Sindaco di Roma, nella quale è espresso il voto che la bandiera venga ogni anno il 3 novembre issata sul Campidoglio in commemorazione della presa di Trieste.

(S) **New York**, 16. — Il maggiore La Guardia ufficiale aviatore dell'esercito americano tre volte decorato dal Re d'Italia ha pronunciato un discorso nella Chiesa di Judson molto frequentata da gran parte della Colonia Italiana.

L'OLANDA VERSO L'INTESA.

◆ (S) **Parigi**, 17. — Un dispaccio dall'Aja al *Matin* segnala un importante movimento nell'opinione dei circoli commerciali finanziari e politici olandesi tendenti ad imprimere un nuovo indirizzo alla politica estera dell'Olanda, riconoscendosi che l'avvenire economico del paese è legato ai buoni rapporti coll'Intesa.

L'ex Ministro Treub, capo del partito della Lega economica ha pronunciato ad Harlem, un importante discorso politico in questo senso, propugnando l'internazionalizzazione della Schelda.

GLI INGLESI OLTRE IL RENO.

◆ (S) **Zurigo** 17. — Si ha da Colonia: La seconda armata inglese ha passato ieri il Reno. E' giunto qui il maresciallo Haig.

ROMANIA E S. SEDE

◆ (S) **Parigi**, 17. — L'Ufficio stampa rumeno pubblica una nota la quale dice:

L'informazione secondo la quale hanno luogo attualmente a Roma trattative per concludere un concordato tra la Santa Sede e la Rumania deve essere considerata come prematura od erronea, non avendo il Governo rumeno incaricato alcuno di una tale missione.

LA RESA DI MACKENSEN.

◆ (S) **Zurigo** 17. — Si ha da Budapest: Il maresciallo Mackensen viene trattenuto a Budapest. Gli è stato comunicato che egli deve lasciarsi internare col suo esercito. Mackensen ha rifiutato. Gli sono stati concessi dieci minuti di tempo per decidersi. Poichè voleva resistere, la stazione è stata circondata dalle truppe con mitragliatrici. Mackensen ha richiesto di cedere alla forza e si è recato a conferire col Consiglio Nazionale.

IL GOVERNO SVIZZERO.

◆ (S) **Berna** 17. — Il Consiglio Federale ha proceduto ieri alla ripartizione dei dipartimenti federali del 1919.

Calonder conserva la direzione del Dipartimento politico Ador, nuovo presidente della Confederazione, conserva la direzione degli affari interni. Anche gli altri dipartimenti rimangono invariati.

Il Consiglio Federale ha deciso di proporre alle Camere di ridurre la facoltà dei pieni poteri alle questioni relative alla protezione delle frontiere, al mantenimento dell'ordine e della tranquillità interna e agli affari economici, specialmente per assicurare l'approvvigionamento del paese e per tutelare il credito nazionale. I provvedimenti importanti dovranno essere sottoposti, prima della loro applicazione, alle commissioni per la neutralità delle Camere federali.

IL BOLSCEVISMO ALL'OPERA.

◆ (S) **Cristiania**, 17. — La polizia ha sequestrato due grandi bauli del corriere bolscevico pieni di opuscoli di propaganda bolscevica.

Gran Brettagna

◆ (S) **Londra**, 17. — Le restrizioni relative al commercio dello stagno nel Regno Unito sono state abrogate: però sono ancora necessarie le licenze per le esportazioni.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 17 Dicembre

Rendita 3 ½ % L. 82.60 – Consolidato 5 % 89.05 a 89.10 – Commerciale 970 a 975 – Credito Italiano 715 a 714 a 715 – Banca Italiana di Sconto 699 a 695 – Banco Roma 117 – Rubattino 735 a 730 a 731 – Gas 867 a 890 – Immobiliare 358 a 350 – Imprese Fondiarie 91 ½ – Fondi Rustici 302 a 308 a 303 a 308 – Acc. Terni 2700 – Ansaldo Armstrong 232 a 230 a 233 – Metallurgica 156 a 155 – Fiat 455 – Montecatini 169 – Zuccheri Romani 108 a 108 ½ – Concimi 205 a 200 ½ a 201 – Marconi 142 – Antimonio 110 – Cotonerie 132.

Mercato sempre debole. Continuano vendite, bene assorbite.

BORSE ITALIANE — 17 Dicembre 1918

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 65	82 50	82 76	82 55
Consol. 5 %	89 —	89 —	89 07½	88 05
A. B. Italia	1431 —	1432 —	1427 —	1435 —
» Commerc.	962 —	965 —	968 —	970 —
» Cred. Ital.	708 —	712 —	710 —	711 —
» B. Roma	— —	— —	116 —	116 —
» Ital d. S.	692 —	693 —	692 —	693 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	277 —	— —	280 —	278 —
Meridionali	538 —	530 —	— —	535 —
Acc. Terni	— —	2800 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	725 —	727 —	— —	717 —
Raffinerie	416 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	234 —	— —	232 —
Sid. Savona	236 50	238 —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	— —	— —	— —
Eridania	406 —	408 —	— —	420 —
Ind. zuccheri	413 —	— —	— —	— —
Min. Elba	322 —	— —	— —	318 —
Edison	— —	660 —	— —	— —
Marconi	141 —	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

BORSA DI PARIGI

	16	17
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 15 ex	62 05
Id. id. 3 % ammort. antica	71 75	72 —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	86 10	86 10
Crestito francese 1918 5 %	70 95	71 —
Id. id. 4 % liberato	71 70	71 70
Id. id. non liberato	72 50	72 50
Tunisine	324 —	325 —
Rendita Argentina 1896	90 —	90 10
Id. Argentina 1900	79 50	77 40
Brasile 4 %	— —	63 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	325 —
Rendita egiziana 6 % unificata	92 90	92 50
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	69 90
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	40 50	40 —
Id. Russa 5 % 1906	60 —	60 —
Id. Russa 4 % 1909	52 —	52 —
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	71 15	71 65
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1346 —	1340 —
Credito Fondiario	790 —	790 —
Crédit Lyonnais	1283 —	1280 —
Banca ottomana	525 —	528 —
Banca Comm. Italiana	820 —	— —
Metropolitain	495 —	497 50
Azioni Suez	5420 —	5400 —
Thomson	769 —	762 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	390 —	— —
Saragozza	— —	395 —
Soc. Alti Forni di Piombino	123 —	119 50
Rio Tinto	1782 —	1775 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescissio	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	30 25	— —
De Beers	449 —	449 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	54 50	54 —
Gold Fields	53 —	53 —
Randofontein	23 75	— —
Rand Mines	96 25	94 50
Cambio su Italia	34.— - 36 —	34.— - 36 —
Chèques su Londra	25.95 - 26 —	25.95 - 26.—

BORSA DI LONDRA

	13	16
Nuovo prestito francese 5 %	— —	86 —
Prestito francese 4 %	69 7/8	69 7/8
Prest. franc. 4 % non liberato	68 —	60 —
Nuovi Consolidati	50 3/4	59 1/2
Rendita Giapponese 4 %	73 1/2	— —
Marconi	4 9/16	4 9/16
Argento in verghe	48 7/16	48 7/16
Rame contanti	122 —	— —

Chèque su Italia 30. 25 a 30. 37 ½.

(S) **Amsterdam**, 16. — Cambio su Berlino *gulders*, 27.45-26.75.

(S) **Madrid**, 15. — Cambio su Parigi 91.40-92.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 18 Dicembre — S. Graziano
Leva il sole alle 7.34 — Tramonta alle 4.38
Leva la luna alle e.78 s. — Tramonta alle 7.57 m.
L'Ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 17 Dicembre — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	nebbioso	calmo	15.0	11.0
Torino	1.0	nebbioso	—	5.0	1.0
Milano	2.0	nebbioso	—	3.0	0.0
Venezia	4.0	coperto	—	5.0	1.0
Bologna	3.0	nebbioso	—	4.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	coperto	calmo	8.0	3.0
Firenze	9.0	piovoso	—	10.0	4.0
Roma	10.0	coperto	—	19.0	9.0
Bari	8.0	3/4 coperto	calmo	14.0	7.0
Napoli	13.0	coperto	calmo	15.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	11.0	coperto	mosso	18.0	9.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	10.0	sereno	calmo	20.0	0.6

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

17 dicembre – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 765.0 – Provenienza del vento S. – Velocità fra 11h e 12h in chil. 3 — Temperatura 12.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 9,33 – Umidità relativa in centesimi 86 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.3 — Stato del cielo 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.7 — Minimo: 9.2.

Monoverbo

O D V O

Spiegazione del giuoco precedente
In – de – c'è – n – te — INDECENTE

ASTE - APPALTI - CONCORSI

CORTEMAGGIORE - OSPIZI CIVILI - 30 dic. – Vendita fondi rustici in 5 lotti.

MENTANA - MUNICIPIO - 21 Dic. – Costruzione lognatura L. 54.000 –

MINISTERO MARINA - 31 Dic. – Concorso per titoli per la nomina di 40 ufficiali medici subalterni di complemento nel corpo sanitario militare marittimo.

Benzina

Si può risparmiare in *notevole quantità*, applicando l'economizzatore brevettato OMEGA a qualsiasi motore e carburatore

Gli automobilisti hanno con OMEGA un mezzo *pratico e facile* per compiere un maggiore percorso con una stessa quantità di benzina, o per ridurne il consumo per uno stesso lavoro, come è confermato da *prove ufficiali*.

OMEGA aumenta il rendimento del motore, fa più regolare e sicura la marcia.

Richiederne ai costruttori: B. CASTIGLIONE & L. TORTI 29-31 via Valadier, Roma.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 75.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) – Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con ufficio a Canale) – Albano Laziale – ALESSANDRIA D'EGITTO – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – CAIRO (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – COSTANTINOPOLI – Fabriano – Fermo (con ufficio a Montegiorgio) – FIRENZE – Foligno – Fossano (con ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – GENOVA – LIONE – Lucca – MALTA – MILANO – Mondovì (con ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – Napoli – Orbetello – Orvieto – PARIGI – Pinerolo – Porto Said – Porto S. Giorgio – ROMA – Siena – TARRAGONA (Spagna) – Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI D'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1918

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cassa	L. 35.216.487,18	Capitale Sociale	L. 100.000.000,—
Portafoglio Italia ed Estero	» 235.332.818,63	Fondo di riserva ordinario	» 477.668,90
Effetti all'incasso per c/. Terzi	» 18.823.161,27	Id. straordinario	» 2.025.000,—
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	» 16.647.175,12	Depositi in conto corr. ed a rispar.	» 220.334,579,45
Val. indus. obb. ed azioni di Soc.	» 39.300.049,82	Assegni in Circolazione	» 16.095.140,30
Riporti	» 20.776.740,60	Corrispondenti Italia ed Estero	» 333.285.338,35
Partecipazioni diverse	» 2.361.028,43	Creditori diversi e conti creditori	» 94.945.970,75
Conti correnti garantiti	» 56.229.070,46	Dividendi su u/ Azioni	» 427.962,73
Corrispondenti Italia ed Estero	» 318.733.640,70	Risconto dell'Attivo	» 1.310.009,80
Beni Stabili	» 14.408.482,37	Cassa di Previdenza u/ Impiegati	
Debitori diversi e conti debitori	» 25.774.160,12	«Fondo da rinvestire»	» 841,05
Debitori per accettazioni commerc.	» 9.958.810,38	Accettazioni commerciali	» 9,958.810,38
Debitori per avalli e fideiussioni	» 55.530.595,68	Avalli e fideiussioni per c/. Terzi	» 55.630.595,68
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	» 1.—	Utili lordi del corrente esercizio	» 14.435.603,86
Spese del corr. esercizio	» 5.736.129,33		
	L. 849.528.320,29		L. 848.828.320,29
Depositi:			
valori Cassa Previd. di impiegati	» 1.018.332.27		
» garanzia	» 35.173.454.47		
» cauzione	» 1.088.337.—		
» custodia	» 213.608.696,95		
Depositanti titoli	» 81.316.103,66	Depositanti e depositi per c/ terzi	» 482,100.583,35
Totale	L. 1.331.028.903.64	Totale	L. 1.331.028.903,64

Sindaci: **Rag. A. Belloni, rag. N. Bevilacqua, avv. F. Moretti, avv. P. Pericoli, prof. G. Serafini**

Il Presidente: **Carlo Santucci** — *Il Ragioniere Capo:* **P. Giovannetti.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno; L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50,000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi; 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,50 %; con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero,

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc.

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute la grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

		Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L.	15	10	6	4
Cassetta media	»	25	15	10	6
Cassetta grande	»	30	20	15	10
Armadio (armoir)	»	40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 35 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito di tasse ed altre speciali facilitazioni ai Signori Depositanti.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.962.250 - RISERVA L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – **Parigi.**

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 196
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 6-38 - 11-064 - 32-43 — Succursale 12-49 — Agenzia: 53-68

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati a Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc, e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chéques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *L.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.35 *A.* – 19 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 13.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 16.30 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.

Albano: 6.25 – 19.10.

Terracina: 17.30.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 16.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.30 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 16.45 *D.* — 22.25 *A.*

Castellammare Adr.: 9.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.30.

Albano: 8.15 – 21.30.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8 55 – 20.20

Viterbo: 9.40 – 22.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.20	18.51	
Tivoli arr.	8. 8	10.51	14. 8	18.28	
Tivoli part.	5.25	8.30	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.32	17.41	18.39
Roma arr.	8.—	10.—	13.33	18.27	19.33

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze Ore 6,5 – 9, – 13,30 festivo – 16.
Arrivi Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,20 – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 18,20 (b).

Arrivi a Roma: 8,5 (b) – 10 (a) – 11,35 – 17,20 (a) 20,10.

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 6.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.35 – 9.35 – 10.35 – 12.35 – 13.05 – 15.35 – 16.35 – 18.35 – 19.35 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejallis, via Venti Settembre 35, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinia* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro. Solo Deposito Italia: **Loretti** – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

CERCO acquisto o locazione appartamento adiacenze via Nazionale. Trattandosi occasione acquisterei anche intero fabbricato. Cerco pianoforte acquisto o nolo. Scrivere: Moscati, San Basilio 48.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 ciascuna

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilitata maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Avanzi* – *Chitignano*.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali